

**Resoconto intermedio  
di gestione al  
31 MARZO 2010**

**IAS/IFRS**

# Indice

- 1. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2010**
- 2. BILANCIO CONSOLIDATO**
- 3. NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 31 MARZO 2010**
- 4. ALLEGATI**

---

# Luxottica Group S.p.A.

Sede in via Cantù, 2 – 20123 Milano

Capitale Sociale € 27.887.476,98

Interamente versato

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2010

La seguente relazione deve essere letta insieme all’informativa fornita nel bilancio annuale per l’anno chiuso al 31 dicembre 2009, che include, tra le altre cose, un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

### 1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2010

Nel corso del primo trimestre dell’anno si è assistito a una crescita selettiva dell’economia globale - che pure ha mostrato apprezzabili segni di stabilità - con alcuni Paesi in grado di registrare solide performance e altri invece ancora in difficoltà. In questo scenario, Luxottica ha colto i frutti dell’intenso lavoro che ha caratterizzato gli ultimi trimestri, grazie soprattutto alla confermata validità del modello di business integrato e ai quattro pilastri fondamentali per questo 2010: Oakley, i mercati emergenti, gli Stati Uniti e l’efficienza.

In particolare, nel corso dei primi tre mesi dell’anno Luxottica ha saputo conseguire performance positive in tutte le principali regioni geografiche in cui è presente, a conferma della validità degli investimenti effettuati e delle azioni intraprese. Merita di essere segnalato il risultato del Nord America, una regione fondamentale per il Gruppo: il fatturato di Luxottica espresso in dollari nel primo trimestre del 2010 è infatti cresciuto del 6,1%, grazie soprattutto alla solida performance di LensCrafters e Sunglass Hut, le cui vendite a parità di negozi<sup>1</sup> nel trimestre sono cresciute rispettivamente del 6,6% e del 10,8%. Importante anche il risultato conseguito nei mercati emergenti, con un fatturato incrementato di oltre il 30%.

Entrambi i segmenti del Gruppo hanno registrato buone performance: il fatturato della divisione della produzione e distribuzione all’ingrosso ai clienti terzi (“Wholesale”) è cresciuto di oltre il 10%, il margine operativo è migliorato sia nel Wholesale sia nel segmento della distribuzione al dettaglio.

---

<sup>1</sup> Le vendite a parità di negozi riflettono la variazione delle vendite da un periodo ad un altro periodo dei negozi aperti nel periodo più recente che erano già aperti nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando per entrambi i periodi il cambio medio del periodo precedente.

---

Nel primo trimestre del 2010, il fatturato ha mostrato un incremento del 6,0% a cambi correnti e del 7,0% a parità di cambi<sup>2</sup>, passando da Euro 1.312,3 milioni a Euro 1.391,7 milioni.

Considerando le performance operative, l'EBITDA<sup>3</sup> è risultato in progresso rispetto all'anno precedente, passando da Euro 227,0 milioni del primo trimestre 2009 a Euro 242,6 milioni (+6,9%).

Il risultato operativo si è attestato a Euro 171,2 milioni (Euro 154,2 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, +11,1%), mentre il margine operativo del Gruppo è passato al 12,3% dall'11,7% del primo trimestre 2009.

L'utile netto attribuibile al Gruppo dei primi tre mesi 2010 è quindi cresciuto a Euro 95,1 milioni (Euro 78,8 milioni nei primi tre mesi del 2009, +20,8%), corrispondente a un EPS (utile per azione) di Euro 0,21 (con un cambio medio euro/dollaro pari a 1,3829). L'utile netto attribuibile al Gruppo espresso in dollari è invece cresciuto del 28,2% a U.S. \$131,5 milioni (U.S. \$102,6 milioni nel primo trimestre del 2009), corrispondente a un EPS di U.S. \$0,29.

Grazie all'attento controllo del capitale circolante, il Gruppo ha ottenuto una generazione di cassa<sup>4</sup> positiva (oltre Euro 40 milioni) in un trimestre in cui, tradizionalmente, tale dinamica è invece negativa. A causa dell'effetto cambio, tuttavia, l'indebitamento netto al 31 marzo 2010 è risultato pari a Euro 2.421 milioni (Euro 2.337 milioni a fine 2009), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA pari a 2,8 (2,7 senza l'effetto cambio<sup>5</sup>) rispetto a 2,7 di fine 2009 (2,8 senza l'effetto cambio).

## **2. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO TRIMESTRE 2010**

### Gennaio

Il 5 gennaio 2010, i soci di minoranza della controllata turca Luxottica Gözlük Endüstri ve Ticaret Anonim Şirketi, hanno notificato la loro intenzione di esercitare l'opzione put sul 35,16% del capitale. Il prezzo di acquisto si attesta a circa Euro 61,5 milioni. La vendita non è ancora effettiva, in quanto è soggetta all'approvazione dell'Autorità Antitrust turca e si ritiene che si perfezioni entro maggio 2010.

Il 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica US Holdings Corp. ("US Holdings") ha completato il collocamento di un terzo prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali, per un totale di U.S. \$175 milioni, suddivise in tre serie (Serie D, Serie E e Serie F). L'ammontare della Serie D, Serie E e

---

<sup>2</sup> Calcoliamo le parità di cambi applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sulla trattazione dell'EBITDA si veda a pag 15 - "Non-IAS/IFRS measure".

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli sulla trattazione della generazione di cassa si veda a pag 15 - "Non-IAS/IFRS measure".

---

Serie F è pari rispettivamente a U.S. \$50 milioni, U.S. \$50 milioni, U.S. \$75 milioni. Le Obbligazioni delle Serie D hanno scadenza il 29 gennaio 2017, le Obbligazioni della Serie E hanno scadenza il 29 gennaio 2020, mentre quelle della Serie F scadono il 29 gennaio 2019. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie D vengono calcolati al tasso annuale del 5,19%, gli interessi sulle Obbligazioni delle Serie E vengono calcolati al tasso del 5,75%, mentre gli interessi della Serie F vengono calcolati al tasso annuale del 5,39%. I proventi delle presenti obbligazioni sono stati utilizzati per ordinarie necessità della Società.

#### Febbraio

L'8 febbraio 2010, Luxottica Group SpA ed Essilor International, leader nel settore delle lenti da vista, hanno annunciato di aver costituito una joint venture per i mercati di Australia e Nuova Zelanda. In base ai termini dell'accordo, la joint venture gestirà Eyebiz, il laboratorio di Luxottica a Sydney, la cui maggioranza, per effetto dell'operazione, sarà controllata da Essilor. Eyebiz continuerà a fornire lenti a tutti i negozi dei marchi di Luxottica in Australia e Nuova Zelanda: OPSM, Budget Eyewear e Laubman & Pank.

#### Marzo

Il 31 marzo 2010, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver rinnovato per tre anni il contratto di licenza con Jones Apparel Group avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione globale di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Anne Klein New York. In particolare, il contratto sarà esteso per tre anni e quindi fino al Dicembre 2012, con un'opzione di rinnovo alle medesime condizioni contrattuali. I termini e le condizioni dell'accordo annunciato oggi sono in linea con quelli del precedente contratto.

Il 31 marzo 2010, Retail Brand Alliance, Inc. e Luxottica Group S.p.A. hanno annunciato l'estensione del contratto di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in tutto il mondo di montature da vista e di occhiali da sole a marchio Brooks Brothers. Il marchio Brooks Brothers è detenuto da Retail Brand Alliance, Inc., società che è controllata da Claudio Del Vecchio, uno degli amministratori di Luxottica Group S.p.A.. Il contratto sarà esteso per cinque anni e quindi fino al Dicembre 2014, con un'opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni alle medesime condizioni contrattuali. I termini e le condizioni dell'accordo annunciato oggi sono in linea con quelli del precedente contratto.

Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea del 29 ottobre 2009, avviato il 16 novembre 2009, Luxottica Group S.p.A., nel corso del 2010, ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive 546.712 azioni proprie a un prezzo medio di Euro 18,80, per un controvalore complessivo di Euro 10.280.809.

---

<sup>5</sup> Calcoliamo le parità di cambi, applicando al periodo corrente i cambi medi tre l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.

In parallelo a tali operazioni di acquisto, la controllata di diritto statunitense Arnette Optic Illusions, Inc. ha ceduto nello stesso periodo sull'MTA complessive n. 705.000 azioni Luxottica Group a un prezzo medio di euro 18,87 per un controvalore complessivo di Euro 13.303.645.

---

### 3. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL GRUPPO

La Società è leader globale nel design, produzione e distribuzione di montature di fascia alta, lusso e sport, con vendite nette pari a Euro 5,1 miliardi nel 2009, circa 60.000 dipendenti e una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato: (i) l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso e (ii) l'attività di distribuzione e vendita al dettaglio. Si rimanda al paragrafo 4 delle note di commento per maggiori dettagli sui segmenti operativi. Attraverso l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta, sia con marchi propri che con marchi in licenza e, con Oakley, la Società progetta, produce e distribuisce nel mondo prodotti ottici specifici. La Società opera nel segmento della distribuzione e vendita al dettaglio tramite catene di proprietà quali LensCrafters, Sunglass Hut, Pearle Vision, ILORI, The Optical Shop of Aspen, OPSM, Laubman and Pank, Budget Eyewear, Bright Eyes, Oakley "O" Stores and Vaults, David Clulow e nel segmento Licensed Brand (Sears Optical e Target Optical).

Come risultato di numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività della Società negli Stati Uniti, i risultati del Gruppo, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro U.S.A.. Il cambio medio Euro/Dollaro U.S.A. è variato da U.S. \$1,3029 nei primi tre mesi del 2009 a U.S. \$1,3829 nello stesso periodo del 2010. Inoltre, i risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il dollaro Australiano ("AUD"), dovuta alla significativa presenza nel segmento della distribuzione al dettaglio in Australia. Sebbene il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati di copertura per ridurre la propria esposizione alle variazioni del cambio, le stesse hanno influenzato i risultati consuntivi qui presentati. Le fluttuazioni nei tassi di cambio possono influenzare significativamente i risultati futuri del Gruppo.

Il 16 aprile 2010, la Società ha annunciato che a partire dal primo trimestre 2010 adotta i Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") per la propria comunicazione finanziaria, inclusa la reportistica alla Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti ("SEC"). Fino ed incluso l'anno 2009, la comunicazione finanziaria è avvenuta secondo i Generally Accepted Accounting Principles of the United States ("U.S. GAAP").

Già dal 2005 il Gruppo redige un bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS (in aggiunta a quello redatto secondo gli U.S. GAAP) in ottemperanza alle normative italiane, e trimestralmente, ha sempre fornito alla comunità finanziaria una riconciliazione tra i risultati secondo US GAAP e quelli secondo IAS/IFRS.

## ANDAMENTO ECONOMICO PER I TRE MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2010 E 2009

Per i tre mesi chiusi al 31 marzo,

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<b>2010</b> <b>(unaudited)</b>	<b>% delle</b> <b>vendite nette</b>	<b>2009</b> <b>(unaudited)</b>	<b>% delle</b> <b>vendite nette</b>
<b>Vendite nette</b>	<b>1.391.687</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.312.334</b>	<b>100,0%</b>
Costo del venduto	499.789	35,9%	450.988	34,4%
<b><i>Utile lordo industriale</i></b>	<b><i>891.898</i></b>	<b><i>64,1%</i></b>	<b><i>861.346</i></b>	<b><i>65,6%</i></b>
Spese di vendita	452.766	32,5%	440.888	33,6%
Royalties	24.868	1,8%	25.812	2,0%
Spese di pubblicità	81.143	5,8%	79.277	6,0%
Spese generali e amministrative	141.765	10,2%	140.181	10,7%
Ammortamento marchi	20.110	1,4%	21.017	1,6%
<b>Totale spese operative</b>	<b>720.652</b>	<b>51,8%</b>	<b>707.174</b>	<b>53,9%</b>
<b><i>Utile operativo</i></b>	<b><i>171.246</i></b>	<b><i>12,3%</i></b>	<b><i>154.173</i></b>	<b><i>11,7%</i></b>
<b>Altri proventi/(oneri)</b>				
Proventi finanziari	2.037	0,1%	2.004	0,2%
Oneri finanziari	(24.638)	1,8%	(29.820)	2,3%
Altri proventi/(oneri) netti	(818)	0,1%	(1.605)	0,1%
<b><i>Utile ante imposte</i></b>	<b><i>147.827</i></b>	<b><i>10,6%</i></b>	<b><i>124.751</i></b>	<b><i>9,5%</i></b>
Imposte sul reddito	(50.161)	3,6%	(43.415)	3,3%
<b><i>Utile netto</i></b>	<b><i>97.666</i></b>	<b><i>7,0%</i></b>	<b><i>81.336</i></b>	<b><i>6,2%</i></b>
Di cui attribuibile:				
- al Gruppo	<b>95.091</b>	<b>6,8%</b>	<b>78.750</b>	<b>6,0%</b>
- agli Azionisti di minoranza	2.575	0,2%	2.587	0,2%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>97.666</b>	<b>7,0%</b>	<b>81.336</b>	<b>6,2%</b>

**Vendite nette.** Nei primi tre mesi del 2010 le vendite nette sono aumentate del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2009, passando a Euro 1.391,7 milioni da Euro 1.312,3 milioni dello stesso periodo del 2009. La variazione netta è stata quindi di 79,4 milioni, per effetto dell'incremento delle vendite nette nel segmento della produzione e distribuzione all'ingrosso per Euro 51,9 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, e dell'aumento delle vendite nette del segmento della distribuzione al dettaglio per Euro 27,4 milioni. L'incremento registrato nel segmento della produzione e distribuzione all'ingrosso verso



---

clienti terzi è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite delle linee di proprietà e di alcuni marchi in licenza come Bvlgari, Ralph Lauren e Chanel.

Il fatturato della divisione Retail è aumentato di Euro 27,4 milioni, pari al 3,4%, ed è stato pari a Euro 838,2 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto a Euro 810,8 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale incremento è quasi unicamente attribuibile ad un miglioramento delle vendite a parità di negozi<sup>6</sup> che è stato pari al 3,4%. In particolare, l'incremento avvenuto nelle vendite a parità di negozi nell'area del Nord America pari al 5,5% è stato parzialmente compensato dal decremento dell'11,9% registrato nell'area Australia/Nuova Zelanda. Gli effetti negativi delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il business, in particolare per l'indebolimento del Dollaro U.S.A. nei confronti dell'Euro, hanno generato un decremento delle vendite del segmento della distribuzione al dettaglio per euro 18,2 milioni.

Le vendite della divisione Wholesale ai clienti terzi nei primi tre mesi del 2010 sono aumentate di Euro 51,9 milioni, pari al 10,4%, e sono state pari a Euro 553,5 milioni rispetto a Euro 501,6 milioni dello stesso periodo del 2009. L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite dei principali marchi di proprietà e di alcuni marchi in licenza quali Bvlgari, Ralph Lauren e Chanel. Tale aumento si è verificato in alcuni dei principali mercati in cui la Società opera come Francia, Italia, Spagna e Brasile. Tali effetti positivi sono stati ulteriormente migliorati da favorevoli fluttuazioni nei cambi nel segmento della produzione e distribuzione all'ingrosso a clienti terzi, in particolare grazie al rafforzamento del Real Brasiliano e del Dollaro Australiano nei confronti dell'Euro, che hanno incrementato le vendite nel segmento per Euro 6,2 milioni.

Nei primi tre mesi del 2010 il peso percentuale delle vendite dell'attività Retail ammontano a circa il 60,2% del totale fatturato. Nello stesso periodo del 2009 la percentuale ammontava a circa il 61,8%. Tale decremento delle vendite dell'attività di distribuzione al dettaglio in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile: (i) ad un aumento del 10,4% delle vendite nell'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso ai clienti terzi rispetto allo stesso periodo del 2009, e (ii) all'effetto negativo delle fluttuazioni dei cambi che ha impattato le attività di distribuzione al dettaglio, le quali si concentrano prevalentemente nel Nord America, Australia e Cina, Paesi in cui l'Euro non è la valuta funzionale.

Nei primi tre mesi del 2010 il fatturato della divisione Retail negli Stati Uniti e Canada rappresenta approssimativamente l'82,6% del totale fatturato della divisione rispetto all'84,5% dello stesso periodo del 2009. In Dollari U.S.A., le vendite della distribuzione al dettaglio negli Stati Uniti e Canada hanno mostrato un incremento del 7,2% a U.S. \$957,1 milioni da U.S. \$892,9 milioni nello stesso periodo del 2009. Durante

---

<sup>6</sup> Le vendite a parità di negozi riflettono la variazione delle vendite da un periodo ad un altro periodo dei negozi aperti nel periodo più recente che erano già aperti nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando per entrambi i periodi il cambio medio del periodo precedente.

i primi tre mesi del 2010, le vendite dell'attività di distribuzione al dettaglio nel Resto del Mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 17,4% delle vendite del segmento, registrando un incremento del 16,5% a Euro 146,1 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto a Euro 125,4 milioni nello stesso periodo del 2009.

Nei primi tre mesi del 2010 il fatturato della divisione Wholesale in Europa è stato pari a Euro 295,3 milioni pari al 53,4% del totale fatturato del segmento, rispetto a Euro 269,2 milioni pari al 53,7% dello stesso periodo dell'anno precedente, registrando un incremento di Euro 26,1 milioni pari al 9,7%, dovuto ad un generale miglioramento delle condizioni di mercato. Le vendite verso terzi negli Stati Uniti e Canada sono state pari a U.S. \$158,9 milioni pari a circa il 21,2% delle vendite nette del segmento nei primi tre mesi del 2010 rispetto a U.S. \$158,3 milioni nello stesso periodo del 2009, pari a circa il 24,2%. L'incremento pari a U.S. \$0,6 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 costituisce un incremento del 0,4%, dovuto al generale miglioramento delle condizioni di mercato. Nei primi tre mesi del 2010 le vendite dell'attività di distribuzione all'ingrosso verso terzi nel resto del mondo sono state pari a Euro 140,6 milioni o al 25,4% delle vendite totali del segmento rispetto a Euro 110,9 milioni o al 22,1% dello stesso periodo del 2009, registrando un incremento di Euro 29,7 milioni, pari al 26,8%. Tale incremento riflette il generale miglioramento delle condizioni di mercato.

**Costo del venduto.** Il costo del venduto è aumentato di Euro 48,8 milioni o 10,8% ed è stato pari ad Euro 499,8 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto a Euro 451,0 milioni nello stesso periodo del 2009. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è cresciuto al 35,9% nei primi tre mesi del 2010 rispetto al 34,4% dello stesso periodo del 2009. Nei primi tre mesi del 2010, il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di oltre 228.200 montature a fronte di una media giornaliera di circa 188.100 montature dello stesso periodo del 2009, per effetto dell'incremento della produzione in tutti gli stabilimenti del Gruppo, al fine di adeguarsi all'incremento della domanda.

**Utile lordo industriale.** Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è aumentato di Euro 30,6 milioni o del 3,5%, a Euro 891,9 milioni nei primi tre mesi del 2010, rispetto a Euro 861,3 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è diminuito al 64,1% nei primi tre mesi del 2010 rispetto al 65,6% dello stesso periodo del 2009, per i fattori descritti sopra.

**Spese operative.** Le spese operative totali sono aumentate di Euro 13,5 milioni pari al 1,9%, a Euro 720,7 milioni nei primi tre mesi del 2010, rispetto a Euro 707,2 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite al 51,8% nei primi mesi del 2010 rispetto al 53,9% dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto dell'incremento delle vendite nette a cui si è contrapposto un sensibile controllo dei costi relativi alle spese di vendita e di pubblicità.

Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalties), sono aumentate di Euro 12,8 milioni pari al 2,3%, a Euro 558,8 milioni nei primi tre mesi del 2010, rispetto a Euro 546,0 milioni dello stesso periodo del

2009. Le spese di vendita sono incrementate di Euro 11,9 milioni (pari ad un incremento percentuale del 2,7%). Le spese di pubblicità sono aumentate di Euro 1,9 milioni (pari ad un incremento percentuale del 2,4%) e le spese per royalties diminuite di Euro 0,9 milioni (pari ad una diminuzione percentuale del 3,7%). In percentuale sul fatturato, le spese di vendita e pubblicità del Gruppo sono diminuite al 40,2% nei primi tre mesi del 2010 rispetto al 41,6% dello stesso periodo del 2009, principalmente per effetto della minor incidenza dei costi fissi sulle spese di vendita e sulle royalties e per i costi di restructuring che hanno inciso sulla forza vendita e sostenuti nel 2009 .

Le spese generali ed amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono rimaste sostanzialmente invariate, passando nei primi tre mesi del 2010 a Euro 161,9 milioni rispetto a Euro 161,2 milioni del primi tre mesi 2009.

**Utile operativo.** Per quanto sopra descritto, l'utile operativo è aumentato nei primi tre mesi del 2010 di Euro 17,1 milioni pari al 11,1% attestandosi a Euro 171,2 milioni, rispetto a Euro 154,2 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è aumentato al 12,3% nei primi tre mesi del 2010 rispetto al 11,7% dello stesso periodo del 2009.

**Altri proventi (oneri) netti.** Gli altri proventi (oneri) netti sono stati nei primi tre mesi del 2010 pari a Euro (23,4) milioni, rispetto a Euro (29,4) milioni dello stesso periodo del 2009. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro 22,6 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto a Euro 27,8 milioni dello stesso periodo del 2009. Tale decremento è principalmente attribuibile alla riduzione del nostro indebitamento e all'indebolimento del Dollaro U.S.A. rispetto all'Euro.

**Utile netto.** L'utile prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 147,8 milioni, è aumentato, nei primi tre mesi del 2010 di Euro 23,1 milioni pari al 18,5%, rispetto a Euro 124,8 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte è aumentato al 10,6% nei primi tre mesi del 2010 dal 9,5% dello stesso periodo del 2009. L'utile di competenza di terzi nei primi tre mesi del 2010 è rimasto sostanzialmente invariato a Euro 2,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aliquota fiscale effettiva è stata pari al 33,9% nei primi tre mesi del 2010, rispetto al 34,8% dello stesso periodo del 2009.

L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 95,1 milioni, è aumentato di Euro 16,3 milioni, pari al 20,8%, rispetto a Euro 78,8 milioni dello stesso periodo del 2009. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è aumentato al 6,8% nei primi del 2010 dal 6,0% dello stesso periodo del 2009.

L'utile per azione, base e diluito, nei primi tre mesi del 2010 e nello stesso periodo del 2009 è stato pari a Euro 0,21 rispetto a Euro 0,17 rispettivamente.

**IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati; di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica:

	<b>Al 31 marzo</b>	
	<b>2010</b>	<b>2009</b>
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	380.081	288.450
B) Disponibilità generate dalle operazioni dell'esercizio	42.525	140.292
C) Disponibilità assorbite dalle attività d'investimento	(52.353)	(47.112)
D) Disponibilità assorbite dalle attività di finanziamento	(39.245)	(129.370)
Variazione degli scoperti di conto corrente	(12.742)	(30.346)
Differenza cambi di conversione	17.894	5.094
E) Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	(43.921)	(61.442)
<b>F) <u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio</u></b>	<b>336.160</b>	<b>227.008</b>

**Attività operativa.** Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 42,5 milioni nei primi tre mesi del 2010 rispetto ad Euro 140,3 milioni dello stesso periodo del 2009. Questo decremento pari a Euro 97,8 milioni è principalmente attribuibile a quanto segue:

- L'assorbimento di cassa derivante dai crediti verso clienti è stata pari ad Euro (80,8) milioni nel primo trimestre 2010 rispetto ad Euro (45,3) milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ad un maggiore volume di vendite registrate nei primi tre mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.
- L'assorbimento di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stata pari ad Euro (37,2) milioni nel primo trimestre 2010 rispetto ad Euro (15,3) milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta ad un incremento della produzione nei primi tre mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso;
- La generazione di cassa derivante dalle altre attività/passività è stata pari ad Euro 1,2 milioni nel primo trimestre 2010 rispetto ad Euro 29,7 milioni dello stesso periodo del 2009. Questa variazione è principalmente dovuta al maggiore utilizzo nei primi tre mesi del 2009 di taluni crediti tributari di alcune società Nord Americane per compensare i debiti tributari del periodo.

**Attività d'investimento.** La cassa utilizzata dall'attività di investimento è stata pari ad Euro (52,4) milioni nel primo trimestre 2010 ed a Euro (47,1) milioni nel primo trimestre 2009. Gli investimenti si riferiscono principalmente (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro (31,7) milioni nei primi tre mesi del

2010 rispetto a Euro (44,6) milioni nello stesso periodo del 2009; tale decremento si riferisce a una riduzione degli investimenti riguardanti il normale processo produttivo, l'apertura, ristrutturazione e riposizionamento di negozi della divisione retail, per effetto di una riduzione delle iniziative di rinnovo dei negozi e (ii) al pagamento della seconda tranche relativa all'acquisizione del 40% della partecipazione in Multiópticas internacional S.L., per Euro 20,7 milioni, avvenuta nei primi tre mesi del 2010.

**Attività di finanziamento.** Il flusso di cassa generato/(utilizzato) per le operazioni di finanziamento nel primo trimestre del 2010 e del 2009 è stato di Euro (39,2) milioni e Euro (129,4) milioni, rispettivamente. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel trimestre chiuso il 31 marzo 2010 consistevano principalmente nell'assunzione di finanziamenti a lungo termine per Euro 126,5 milioni e nel rimborso del debito a lungo termine in scadenza durante i primi tre mesi del 2010 per Euro (162,0) milioni. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel primo trimestre 2009 consistono principalmente nell'assunzione di finanziamenti a lungo termine per Euro 536,4 milioni e negli utilizzi di depositi bancari per Euro (58,3) e nel rimborso del debito a lungo termine in scadenza durante i primi tre mesi del 2009 per Euro (608,2) milioni.

**LA SITUAZIONE PATRIMONIALE***(Importi in migliaia di Euro)*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31-mar-10 (unaudited)</b>	<b>31-dic-09 (audited)</b>
<b><u>ATTIVITÀ CORRENTI:</u></b>		
Cassa e banche	336.160	380.081
Crediti verso clienti – netti	718.434	618.884
Rimanenze di magazzino	540.467	524.663
Altre attività	214.870	198.365
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.809.931</b>	<b>1.721.993</b>
<b><u>ATTIVITÀ NON CORRENTI:</u></b>		
Immobilizzazioni materiali nette	1.171.543	1.149.972
Avviamento	2.837.688	2.688.835
Immobilizzazioni immateriali nette	1.193.394	1.149.880
Partecipazioni	49.480	46.317
Altre attività	147.485	147.591
Imposte differite attive	343.486	356.706
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.743.078</b>	<b>5.539.301</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.553.009</b>	<b>7.261.294</b>
<b><u>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</u></b>		
	<b>31-mar-10 (unaudited)</b>	<b>31-dic-09 (audited)</b>
<b><u>PASSIVITÀ CORRENTI:</u></b>		
Debiti verso banche	134.978	148.951
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	199.580	166.279
Debiti verso fornitori	403.352	434.604
Debiti per imposte correnti	7.942	11.204
Altre passività	571.889	554.136
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.317.742</b>	<b>1.315.174</b>
<b><u>PASSIVITÀ NON CORRENTI:</u></b>		
Debiti per finanziamenti a lungo termine	2.422.941	2.401.796
Trattamento di fine rapporto	43.367	44.633
Imposte differite passive	382.095	396.048
Altre passività	379.534	350.028
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.227.936</b>	<b>3.192.505</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO:</u></b>		
Patrimonio Netto di Gruppo	2.994.886	2.737.239
Patrimonio Netto di terzi	12.445	16.376
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.007.331</b>	<b>2.753.615</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>7.553.009</b>	<b>7.261.294</b>

Al 31 marzo 2010 il totale attivo è pari a Euro 7.553,0 milioni registrando un aumento pari ad Euro 291,7 milioni rispetto ad Euro 7.261,3 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel corso del primo trimestre 2010 le attività non correnti sono aumentate di Euro 203,8 milioni. L'incremento, principalmente dovuto alle immobilizzazioni immateriali nette (Euro 192,4 milioni), alle immobilizzazioni materiali nette (Euro 21,6 milioni), alle partecipazioni (euro 3,2 milioni), è stato parzialmente compensato dal decremento delle imposte differite attive (Euro 13,2 milioni) e delle altre attività (Euro 0,1 milioni).

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali nette è in gran parte attribuibile all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione ai valori del 31 marzo 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 202,1 milioni).

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è in gran parte attribuibile agli incrementi del periodo per Euro 31,7 milioni parzialmente ridotti da decrementi per Euro 8,0 milioni.

Al 31 marzo 2010 rispetto al 31 dicembre 2009:

- i crediti commerciali netti sono aumentati di Euro 99,6 milioni dovuto principalmente alla ciclicità delle vendite del Gruppo che si concentrano nella prima parte dell'anno, determinando un incremento dei crediti;
- le altre attività a breve termine sono aumentate di Euro 16,5 milioni, dovuto principalmente a (i) un incremento dei crediti derivanti dall'investimento in titoli azionari ed obbligazionari (gestione patrimoniale) di Euro 25,8 milioni i quali al 31 dicembre 2009 era totalmente disinvestiti e classificati nelle disponibilità liquide; (ii) un incremento per Euro 11,5 milioni dovuto principalmente al saldo delle altre attività nell'area retail Nord America (iii) un decremento per Euro 23,6 milioni per la riduzione dei crediti per imposte sui redditi;
- Le altre passività a lungo termine sono aumentate di Euro 29,5 milioni, dovuto principalmente alla passività per derivati su tassi d'interesse, in aumento per effetto del peggioramento dei tassi d'interesse rispetto a dicembre 2009.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 è riepilogata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

	<b>Al 31 marzo 2010</b>	<b>Al 31 dicembre 2009</b>
Cassa e Banche	336.160	380.081
Debiti bancari correnti	-134.978	-148.951
Quota Corrente Debiti a M/L Termine	-199.580	-166.279
Debiti per Finanziamenti a lungo Termine	-2.422.941	-2.401.796
<b>Totale</b>	<b>-2.421.340</b>	<b>-2.336.945</b>

La voce Debiti verso banche include gli utilizzi sulle linee *uncommitted* a breve termine e si compone principalmente degli utilizzi di scoperto di conto corrente in capo alle società del Gruppo.

Al 31 marzo 2010 le società italiane hanno scoperti di conto corrente per Euro 391,8 milioni. Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento la media mese EURIBOR con uno spread medio di 50 punti base. Al 31 marzo 2010 queste linee risultano utilizzate per Euro 0,4 milioni.

Al 31 marzo 2010 US Holdings ha linee di credito a breve per Euro 98,5 milioni (USD 133,2 milioni al cambio del 31 marzo 2010). Il tasso di interesse è variabile e ha come riferimento il LIBOR USD con uno spread medio di 80 punti base. Al 31 marzo 2010 queste linee non sono utilizzate.

La parte rimanente è costituita da vari finanziamenti a breve, sotto forma di linee revolving, detenute dalle società del Gruppo. Il tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

Al 31 marzo 2010, la quota corrente dei debiti a medio lungo termine si è incrementata in seguito alla riclassifica a breve del debito in scadenza nel primo trimestre del 2011.

#### **4. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del primo trimestre del 2010 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 27 delle note di commento al bilancio trimestrale abbreviato al 31 marzo 2010.

#### **4. EVENTI SUCCESSIVI**

Non ci sono eventi significativi successivi accaduti tra la fine del trimestre e l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'emissione di tale relazione.

#### **5. PROSPETTIVE PER IL 2010**

Sulla base delle condizioni attuali del mercato, il management ritiene che la restante parte del 2010 confermerà il ritorno alla normalità per il business in cui la Società opera.

Il management ritiene che i benefici attesi dagli investimenti e dalle iniziative poste in essere nei precedenti due anni si realizzeranno nel corso della 2010, grazie ad una più flessibile ed efficiente struttura dei costi e dell'organizzazione rispetto al passato. Inoltre, la Società continuerà ad investire nella propria infrastruttura, con il fine di creare un piattaforma comune a disposizione di tutto in Gruppo, che sarà essenziale per supportare l'ulteriore crescita futura.



## **Non-IAS/IFRS MEASURE**

Utilizziamo all'interno della presente Relazione Intermedia sulla Gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili IAS/IFRS. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IAS/IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IAS/IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa della Società.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IAS/IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IAS/IFRS.

### **EBITDA**

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri, degli ammortamenti. La Società ritiene che l'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa della Società nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dalla Società permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA non è un indicatore di performance secondo i principi contabili IAS/IFRS. Esso è incluso all'interno di tale relazione intermedia sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per gli investitori;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa della Società e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere l'investitore nella valutazione del costo del debito della Società;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come la Società valuta i propri risultati operativi e leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutti gli investitori contemporaneamente.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dalla Società potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. La Società riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- l'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché la Società ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché la Società dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi della Società, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- l'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- l'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- l'EBITDA non consente alla Società di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita della Società.

Per ovviare alle limitazioni descritte, la Società utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria della Società.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo che è l'indicatore IAS/IFRS più comparabile:

## Non-IAS/IFRS Measure: EBITDA e margine EBITDA

In milioni di Euro

	31 marzo 2010	31 marzo 2009
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	95,1	78,8
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	2,6	2,6
Imposte sul reddito (+)	50,2	43,4
Altri proventi/(oneri) (+)	23,4	29,4
Ammortamenti (+)	71,4	72,8
<b>EBITDA (=)</b>	<b>242,6</b>	<b>227,0</b>
Vendite nette (/)	1.391,7	1.312,3
<b>Margine EBITDA (=)</b>	<b>17,4%</b>	<b>17,3%</b>

## Generazione di cassa

La generazione di cassa rappresenta l'utile attribuibile al Gruppo, prima dell'utile attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri, degli ammortamenti (ossia l'EBITDA) più o meno la riduzione/(incremento) del capitale di esercizio nel periodo precedente, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. La Società ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management sia agli investitori per valutare la performance operativa della Società comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte della Società offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non è un indicatore di performance calcolato secondo i principi contabili IAS/IFRS. E' stato incluso in questa presentazione con l'obiettivo di:

- migliorare il livello di trasparenza per gli investitori;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa della Società e della sua capacità di generare liquidità dalle attività operative in quantità superiore agli esborsi di liquidità;
- fare in modo che questo indicatore sia correttamente compreso alla luce delle modalità di valutazione, da parte della Società, dei suoi risultati operativi;
- definire in modo adeguato i parametri utilizzati
- e confermare il calcolo; e

- condividere questo indicatore con tutti gli investitori contemporaneamente.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dalla Società può essere differente da quello utilizzato da altre società. La Società riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dalla Società può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio; e
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione della Società, qualora la Società intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, la Società utilizza la generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la generazione di cassa e l'EBITDA; la tabella precedente riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile netto attribuibile al Gruppo, che rappresenta il dato finanziario conforme ai principi IAS/IFRS più direttamente comparabile.

#### Non-IAS/IFRS Measure: Generazione di cassa

In milioni di Euro

	31 marzo 2010
<b>EBITDA</b>	<b>242,6</b>
Δ di capitale di esercizio	(116,0)
Spese in conto capitale	(31,7)
<hr/>	
<b>generazione di cassa di gestione</b>	<b>94,9</b>
Oneri finanziari	(22,6)
Imposte sul reddito	(28,3)
Altri proventi/(oneri) - netti	(0,9)
<hr/>	
<b>Generazione di cassa</b>	<b>43,1</b>

## **INFLUENZA DELLE STIME E DATI PREVISIONALI**

Alcuni dati e giudizi contenuti in questa relazione trimestrale sono basati sulle previsioni, aspettative e/o opinioni degli amministratori o dei dirigenti del Gruppo (“forward-looking statements” come definito nel Private Securities Litigation Reform Act del 1995). Tali dati e informazioni si basano sulle aspettative correnti degli amministratori e dirigenti del Gruppo e si identificano per l’utilizzo di parole e frasi quali “piani”, “stime”, “convincimenti” o “convincimento”, “ci si aspetta” o altre parole simili o frasi.

Queste parole o frasi riguardano rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero causare differenze materiali tra i risultati correnti e quelli attesi. Tali rischi ed incertezze riguardano, ma non si limitano a, la capacità di gestire l’effetto delle condizioni sfavorevoli dell’attuale crisi economica mondiale sul nostro business, la capacità di acquisire ed integrare con successo nuovi business, la capacità di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, la capacità di introdurre e commercializzare con successo nuovi prodotti, la capacità di mantenere un’efficiente rete distributiva, la capacità di ottenere e gestire la crescita, la capacità di negoziare e mantenere profittevoli accordi di licenza, la disponibilità di alternative correttive agli occhiali da vista, le fluttuazioni nei tassi di cambio, i cambiamenti nelle condizioni locali, la capacità di proteggere i nostri diritti di proprietà, la capacità di mantenere le relazioni con i negozi che ospitano i nostri prodotti, ogni fallimento dei nostri sistemi informativi, rischi di magazzino o di altre attività, rischio di solvibilità dei nostri crediti, rischi di assicurazione, cambiamenti nella legislazione fiscale, così come altri fattori politici, economici legali e tecnologici e altri rischi e incertezze descritti nei depositi presso la U.S. Security Exchange Commission. Tali previsioni sono effettuate alla presente data e la Società non si obbliga ad aggiornarle.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009 - IAS/IFRS**

Importi in migliaia di Euro

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Nota</b>	<b>31/03/2010 (unaudited)</b>	<b>31/12/2009 (audited)</b>
<b><u>ATTIVITÀ CORRENTI:</u></b>			
Cassa e banche	5	336.160	380.081
Crediti verso clienti - netti	6	718.434	618.884
Rimanenze di magazzino	7	540.467	524.663
Altre attività	8	214.870	198.365
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.809.931</b>	<b>1.721.993</b>
<b><u>ATTIVITÀ NON CORRENTI:</u></b>			
Immobilizzazioni materiali nette	9	1.171.543	1.149.972
Avviamento	10	2.837.688	2.688.835
Immobilizzazioni immateriali nette	10	1.193.394	1.149.880
Partecipazioni	11	49.480	46.317
Altre attività	12	147.485	147.591
Imposte differite attive	13	343.486	356.706
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.743.078</b>	<b>5.539.301</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>7.553.009</b>	<b>7.261.294</b>
<b><u>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</u></b>			
	<b>Nota</b>	<b>31/03/2010 (unaudited)</b>	<b>31/12/2009 (audited)</b>
<b><u>PASSIVITÀ CORRENTI:</u></b>			
Debiti verso banche	14	134.978	148.951
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	15	199.580	166.279
Debiti verso fornitori	16	403.352	434.604
Debiti per imposte correnti	17	7.942	11.204
Altre passività	18	571.889	554.136
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.317.742</b>	<b>1.315.174</b>
<b><u>PASSIVITÀ NON CORRENTI:</u></b>			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	19	2.422.941	2.401.796
Trattamento di fine rapporto	20	43.367	44.633
Imposte differite passive	21	382.095	396.048
Altre passività	22	379.534	350.028
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.227.936</b>	<b>3.192.505</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO:</u></b>			
Patrimonio Netto di Gruppo	23	2.994.886	2.737.239
Patrimonio Netto di terzi	24	12.445	16.376
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>3.007.331</b>	<b>2.753.615</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>7.553.009</b>	<b>7.261.294</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2010 ED AL 31 MARZO 2009 -  
IAS/IFRS (UNAUDITED)**

*Importi in migliaia di Euro <sup>(1)</sup>*

	Nota	31/03/2010 (unaudited)	31/03/2009 (unaudited)
<b>Vendite nette</b>	25	<b>1.391.687</b>	<b>1.312.334</b>
Costo del venduto	25	499.789	450.988
<b><i>Utile lordo industriale</i></b>		<b><i>891.898</i></b>	<b><i>861.346</i></b>
Spese di vendita	25	452.766	440.888
Royalties	25	24.868	25.812
Spese di pubblicità	25	81.143	79.277
Spese generali e amministrative	25	141.765	140.181
Ammortamento marchi	25	20.110	21.017
<b>Totale spese operative</b>		<b>720.652</b>	<b>707.174</b>
<b><i>Utile operativo</i></b>		<b><i>171.246</i></b>	<b><i>154.173</i></b>
<b>Altri proventi/(oneri)</b>			
Proventi finanziari	25	2.037	2.004
Oneri finanziari	25	(24.638)	(29.820)
Altri proventi/(oneri) netti	25	(818)	(1.605)
<b><i>Utile ante imposte</i></b>		<b><i>147.827</i></b>	<b><i>124.751</i></b>
Imposte sul reddito	25	(50.161)	(43.415)
<b><i>Utile netto</i></b>		<b><i>97.666</i></b>	<b><i>81.336</i></b>
Di cui attribuibile			
- al Gruppo	25	<b>95.091</b>	<b>78.750</b>
- agli Azionisti di minoranza	25	2.575	2.587
<b>UTILE NETTO</b>		<b>97.666</b>	<b>81.336</b>
Numero medio d'azioni			
Base		458.404.423	457.031.838
Diluito		459.966.975	457.079.017
EPS			
Base		0,21	0,17
Diluito		0,21	0,17

<sup>(1)</sup> Eccetto i dati per azione, che sono in Euro

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 MARZO  
2010 ED AL 31 MARZO 2009 -IAS/IFRS (UNAUDITED)**

*Importi in migliaia di Euro*

	<b>31/03/2010</b>	<b>31/03/2009</b>
	<b>(unaudited)</b>	<b>(unaudited)</b>
<i>Utile Netto del periodo</i>	97.666	81.336
<b><i>Altri componenti di conto economico complessivo:</i></b>		
Strumenti di copertura (cash Flow Hedge), al netto dell'effetto fiscale	(7.433)	(424)
Differenza di conversione	155.930	58.722
Utili Attuariali su fondi pensione	(14)	-
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	148.485	58.298
<b>Totale "Conto economico complessivo del periodo"</b>	<b>246.151</b>	<b>139.634</b>
<b>Totale "Conto economico complessivo del periodo" attribuibile:</b>		
- al Gruppo	243.198	137.013
- agli Interessi minoritari	2.953	2.621
<b>Totale "Conto economico complessivo del periodo"</b>	<b>246.151</b>	<b>139.634</b>



**PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 31 MARZO 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)**

(Importi in migliaia di Euro)	Capitale Sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock-Options	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Ammontare								
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	463.368.233	27.802	5.554	138.424	2.676.551	97.958	(430.547)	(69.987)	2.445.755	13.729
Utile Netto Conto Economico Complessivo:					78.750				78.750	2.587
Differenza di traduzione ed altro							58.688		58.688	34
Valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge) al netto dell'effetto fiscale					(424)				(424)	
<b>Totale Conto Economico Complessivo al 31 marzo 2009</b>					<b>78.325</b>		<b>58.688</b>		<b>137.013</b>	<b>2.621</b>
Esercizio di Stock options	129.900	45		1.192					1.237	
Costo figurativo stock options						3.967			3.967	
Variazione del perimetro di consolidamento										(748)
Dividendi										(565)
<b>Saldo al 31 marzo 2009</b>	<b>463.498.133</b>	<b>27.847</b>	<b>5.554</b>	<b>139.616</b>	<b>2.754.876</b>	<b>101.925</b>	<b>(371.859)</b>	<b>(69.987)</b>	<b>2.587.972</b>	<b>15.037</b>
(Importi in migliaia di Euro)	Capitale Sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock-Options	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Ammontare								
<b>Saldo al 1 gennaio 2010</b>	464.386.383	27.863	5.561	166.912	2.900.213	124.563	(405.160)	(82.713)	2.737.239	16.376
Utile Netto Conto Economico Complessivo:					95.091				95.091	2.575
Differenza di traduzione ed altro							155.552		155.552	378
Valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge) al netto dell'effetto fiscale					(7.433)				(7.433)	
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici ai dipendenti					(14)				(14)	
<b>Totale Conto Economico Complessivo al 31 marzo 2010</b>					<b>87.646</b>		<b>155.552</b>		<b>243.198</b>	<b>2.953</b>
Esercizio di Stock options	404.900	24		5.031					5.055	
Costo figurativo stock options						6.372			6.372	
Azioni proprie comprensive dell'effetto fiscale pari a Euro 3,0 milioni				4.962				(1.940)	3.022	
Dividendi										(6.884)
<b>Saldo al 31 marzo 2010</b>	<b>464.791.283</b>	<b>27.887</b>	<b>5.561</b>	<b>176.905</b>	<b>2.987.859</b>	<b>130.935</b>	<b>(249.608)</b>	<b>(84.653)</b>	<b>2.994.886</b>	<b>12.445</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I PRIMI TRE MESI  
CHIUSI AL 31 MARZO 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)**

	<u>31/03/2010</u>	<u>31/03/2009</u>
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
<b>Utile netto</b>	<b>97.666</b>	<b>81.336</b>
Costo figurativo Stock options	6.372	3.967
Ammortamenti	71.383	72.802
Perdita dalla vendita di immobilizzazioni	1.378	3.812
Altre poste non monetarie	(11.384)	8.226
Variazione dei crediti verso clienti	(80.766)	(45.260)
Variazione delle rimanenze di magazzino	320	1.910
Variazione dei debiti verso fornitori	(37.220)	(15.295)
Variazione delle altre attività/passività	1.174	29.696
Variazione dei debiti tributari	(6.398)	(902)
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>(55.141)</b>	<b>58.956</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività Operativa</b>	<b>42.525</b>	<b>140.292</b>
Immobilizzazioni materiali		
§ Acquisti	(31.708)	(44.644)
§ Alienazioni		
Acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita	(6.875)	(2.468)
Alienazioni d'azienda al netto della cassa ricevuta	6.913	-
Acquisto di partecipazioni	(20.684)	-
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-
<b>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento</b>	<b>(52.354)</b>	<b>(47.112)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I PRIMI TRE  
MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2010 E 2009 - IAS/IFRS (UNAUDITED)**

	<u>31/03/2010</u>	<u>31/03/2009</u>
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Debiti a lungo termine		
§ Assunzione	126.545	536.386
§ Rimborsi	(161.976)	(608.169)
Utilizzi di depositi bancari	(8.036)	(58.262)
Stock option esercitate	5.056	1.240
Vendita di azioni proprie	6.050	-
Dividendi pagati	(6.884)	(565)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività finanziarie</b>	<b><u>(39.245)</u></b>	<b><u>(129.370)</u></b>
<b>Variazione dei conti cassa e banca</b>	<b>(49.074)</b>	<b>(36.190)</b>
<b>Cassa e banche all'inizio dell'esercizio</b>	<b><u>346.624</u></b>	<b><u>28.426</u></b>
Effetto della differenza di conversione sui conti di cassa e banche	17.894	5.094
<b>Cassa e banche alla fine dell'esercizio</b>	<b><u>315.444</u></b>	<b><u>(2.670)</u></b>

Informazioni supplementari sul rendiconto finanziario:

	<u>31/03/2010</u>	<u>31/03/2009</u>
Ammontare pagato nel periodo per interessi	33.160	38.865
Ammontare pagato nel periodo per imposte	28.276	23.919

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra il saldo della voce cassa e banche risultante dal prospetto di rendiconto finanziario e quello risultante dal prospetto di stato patrimoniale:

	<u>31/03/2010</u>	<u>31/03/2009</u>
Cassa e banche come da prospetto di rendiconto finanziario (al netto degli scoperti di conto corrente)	315.444	(2.670)
Scoperti di conto corrente classificati tra i debiti verso banche	20.716	229.678
Cassa e banche come da prospetto di stato patrimoniale	<b>336.160</b>	<b>227.008</b>

---

# Luxottica Group S.p.A.

Sede in via Cantù, 2 – 20123 Milano

**Capitale Sociale € 27.887.476,98**

Interamente versato

## Note di commento al BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO al 31 MARZO 2010

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group SpA (di seguito la “Società” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange – la borsa americana - con sede legale in Milano (Italia) in via Cantù 2.

La capogruppo Luxottica Group SpA è controllata da Delfin S.à.r.l., società di diritto lussemburghese. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Leonardo del Vecchio controlla Delfin S.à.r.l..

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 29 aprile 2010.

La presente relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile.

### 2. BASE DI PREPARAZIONE

La presente relazione trimestrale è stata redatta ai sensi dell’articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza ed è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea (“IAS/IFRS”) ed è stata redatta secondo l’International Accounting Standard (“IAS”) 34 – *Bilanci intermedi*.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della Direzione l’utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti e dell'impatto dei compensi ai dipendenti basati su azioni vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, non sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate, in quanto non significativi. Per maggiori dettagli sulle transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 27 "Rapporti con parti correlate".

Alcune voci di bilancio relative all'anno precedente sono state riclassificate al fine di rendere comparabile il confronto con le voci di bilancio dell'esercizio corrente.

### **3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI**

A partire dal 2010, il gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("*improvement*"). Tali modifiche sono state adottate dagli organi competenti dell'Unione Europea in data 23 marzo 2010. tali emendamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2010 e sono:

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento ha chiarito che l'IFRS 2 non si applica a transazioni in cui un'impresa acquisisce beni nell'ambito di un'operazione di (i) aggregazione aziendale così come definita dall'IFRS 3 revised, (ii) conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o (iii) aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto.
- IFRS 5 – "*Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*": l'emendamento in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IAS/IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – "*Settori operativi*": questo emendamento richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente

al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”: con questo emendamento si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero essere estinte in qualsiasi momento mediante l’emissione di strumenti di patrimonio netto. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un’opzione di conversione in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – “*Rendiconto finanziario*”: L’emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa che determinano la creazione di un cespite possono essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività d’investimento.
- IAS 17 – “*Leasing*”: La modifica in esame estende ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing finanziario* o *operativo* indipendentemente dall’ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche in esame lo IAS 17 prevedeva la classificazione come leasing operativi per i terreni per i quali il titolo di proprietà non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione. Alla data di adozione, tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l’eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 18 – “*Ricavi*”. La modifica in esame specifica i criteri da considerare per determinare se, nell’ambito di una transazione che genera ricavi, un’impresa opera come soggetto principale (“principal”) o come agente (“agent”). L’identificazione dell’impresa come principal o come agente guida il riconoscimento dei ricavi che nel caso di impresa/agent sono rappresentati solo dalle commissioni.
- IAS 36 – “*Riduzione di valore delle attività*”: l’emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test d’*impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell’IFRS 8, prima dell’aggregazione consentita dal medesimo IFRS.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell’IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un’attività immateriale acquisita nel corso di un’aggregazione d’impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all’IFRS 3. L’emendamento in

oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

- IAS 39 – “*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*”: l’emendamento restringe l’eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un’impresa ceduta in un’aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione. I termini del contratto *forward* non devono eccedere un periodo di tempo necessario per ottenere le autorizzazioni necessarie e completare la transazione. L’emendamento chiarisce che le restrizioni del paragrafo 2g dello IAS 39 non si applica a contratti di opzione il cui esercizio risulterebbe nell’acquisizione del controllo di un’impresa. L’emendamento chiarisce, inoltre, che le penali implicite per l’estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l’emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario di copertura devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l’emendamento, esclude dall’ambito di applicabilità dell’IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Il 18 giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – “*Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*”. L’emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell’ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. L’emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell’ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L’emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010 ed è stato adottato dagli organi competenti dell’Unione Europea in data 23 marzo 2010.

#### 4. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA'

In applicazione dell' IFRS 8 – “*Operating Segments*”, di seguito sono riportati gli schemi relativi all’informativa di settore, secondo il seguente schema che individua due segmenti di mercato: il primo relativo alla produzione e distribuzione all’ingrosso (di seguito Wholesale and Manufacturing Distribution, o *Wholesale*), il secondo riguardante la distribuzione al dettaglio (di seguito Retail Distribution o *Retail*).

Il prospetto seguente illustra le informazioni per settore di attività, ritenute necessarie dal Management del Gruppo allo scopo di valutare l'andamento aziendale e per supportare le decisioni future in merito all'allocazione di risorse.

Ai sensi dell’emendamento dell’IFRS 8 emesso in data 16 aprile 2009 ed entrato in vigore il 23 marzo 2010, a partire dal 1° gennaio 2010, non viene più fornito il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, in quanto tale valore non è periodicamente fornito al più alto livello decisionale operativo.

(migliaia di Euro)	Produzione e distribuzione all’ingrosso	Distribuzione al dettaglio	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche	Consolidato
<b><u>31/03/2010</u></b>				
Vendite nette	553.523	838.164		1.391.687
Utile operativo	120.113	88.008	(36.875)	171.246
Investimenti	13.788	17.920		31.708
Ammortamenti	18.153	33.119	20.110	71.382
<b><u>31/03/2009</u></b>				
Vendite nette	501.569	810.765		1.312.334
Utile operativo	105.023	82.386	(33.236)	154.173
Investimenti	19.341	25.303		44.644
Ammortamenti	18.684	33.102	21.017	72.802



---

## INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### ATTIVITA' CORRENTI

#### 5. CASSA E BANCHE

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Depositi bancari e postali	325.978	371.572
Assegni	4.117	5.689
Denaro e valori in cassa	5.351	2.143
Depositi vincolati	714	677
<b>Totale</b>	<b>336.160</b>	<b>380.081</b>

#### 6. CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti verso clienti	750.185	649.821
Fondo svalutazione crediti	(31.751)	(30.937)
<b>Totale</b>	<b>718.434</b>	<b>618.884</b>

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

## 7. RIMANENZE DI MAGAZZINO

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Materie prime e imballaggi	112.772	112.760
Prodotti in corso di lavorazione	51.210	52.368
Prodotti finiti	469.106	440.927
Fondo obsolescenza magazzino	(92.621)	(81.392)
<b>Totale</b>	<b>540.467</b>	<b>524.663</b>

## 8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti per imposte commerciali	6.974	26.104
Crediti finanziari a breve	822	806
Ratei attivi	1.466	1.272
Crediti per royalty	2.894	2.229
Altre attività finanziarie	81.287	43.545
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>93.443</b>	<b>73.956</b>
Crediti per imposte sui redditi	9.807	33.413
Anticipi a fornitori	3.136	1.545
Risconti attivi	83.259	61.424
Altre attività	25.225	28.027
<b>Totale altre attività</b>	<b>121.427</b>	<b>124.409</b>
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>214.870</b>	<b>198.365</b>

La voce altre attività finanziarie è costituita principalmente da crediti derivanti dall'investimento in titoli azionari ed obbligazionari (gestione patrimoniale) per Euro 25,8 milioni al 31 marzo 2010 (al 31 dicembre 2009 la gestione in esame era stata completamente smobilizzata), da crediti derivanti da attività di copertura del rischio di cambio per Euro 1,0 milioni al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 e da altre attività finanziarie della divisione retail Nord America per Euro 22,2 milioni al 31 marzo 2010 (Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2009).

La riduzione dei crediti per imposte sui redditi è legato principalmente e all'utilizzo da parte delle società americane di crediti per Euro 19,8 milioni a fronte del debito per imposte correnti maturato al 31 dicembre

2009.

La voce altre attività include la parte a breve termine dei minimi garantiti anticipati ad alcune licenze pari ad Euro 25,2 milioni al 31 marzo 2010 (Euro 28,0 al 31 dicembre 2009).

La voce risconti attivi è composta principalmente da risconti su spese per affitti delle società della divisione Retail Nord America e Asia-Pacific del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il fair value delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

Si fornisce di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo trimestre del 2010:

	<b>Terreni e fabbricati, incluse migliorie su beni di terzi</b>	<b>Impianti, macchinari e attrezza. Industriali</b>	<b>Velivoli</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
Al 1 gennaio 2010					
Costo storico	766.625	880.851	39.814	554.479	2.241.769
Fondo amm.to	(295.106)	(515.057)	(7.457)	(274.177)	(1.091.797)
<b>Totale</b>	<b>471.519</b>	<b>365.794</b>	<b>32.357</b>	<b>280.302</b>	<b>1.149.972</b>
Incrementi	1.444	5.337		24.927	31.708
Decrementi	(190)	(166)		(911)	(1.267)
Diff. di convers. e altri movim.	13.805	17.794		9.989	41.588
Ammortamenti	(13.185)	(20.899)	(393)	(15.981)	(50.458)
<b>Saldo al 31 marzo 2010</b>	<b>473.393</b>	<b>367.859</b>	<b>31.964</b>	<b>298.326</b>	<b>1.171.543</b>
Costo storico	795.168	918.865	39.814	591.121	2.344.968
Fondo amm.to	(321.774)	(551.005)	(7.850)	(292.794)	(1.173.425)
<b>Totale al 31 marzo 2010</b>	<b>473.393</b>	<b>367.859</b>	<b>31.964</b>	<b>298.326</b>	<b>1.171.543</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 50,5 milioni (Euro 51,2 milioni nel primo trimestre del 2009) sono incluse nel costo del venduto per Euro 14,5 milioni (Euro 13,6 milioni nel primo trimestre del 2009), nelle spese di vendita per Euro 24,3 milioni (Euro 25,3 milioni nel primo trimestre del 2009), nelle spese di pubblicità per Euro 1,2 milioni (Euro 1,2 milioni nel primo trimestre del 2009) e nelle spese generali ed amministrative per Euro 10,5 milioni (Euro 11,1 milioni nel primo trimestre del 2009).

Le altre immobilizzazioni includono Euro 52,1 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 marzo 2010 (Euro 49,2 milioni al 31 dicembre 2009) relative principalmente all'apertura e ristrutturazione dei negozi della divisione Retail del Nord America.

Il valore delle migliorie su beni di terzi risultava pari a Euro 235,6 milioni e Euro 238,5 milioni, rispettivamente al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009.

## 10. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo trimestre del 2010:

	Avviamento	Concessioni, licenze e marchi	Reti di distribuzione	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Al 1 gennaio 2010							
Costo storico	2.727.445	1.330.308	78.279	210.509	20.025	41.675	4.408.242
Fondo amm.to	(38.610)	(457.603)	(18.003)	(34.390)	(4.760)	(16.160)	(569.527)
<b>Totale</b>	<b>2.688.835</b>	<b>872.705</b>	<b>60.276</b>	<b>176.119</b>	<b>15.265</b>	<b>25.515</b>	<b>3.838.715</b>
Incrementi		53	2.390			292	2.735
Decrementi							
Immobilizzazioni immateriali ed avviamento derivanti da aggregazioni aziendali	7.048						7.048
Diff. di convers. e altri movim.	141.806	43.866	3.619	10.255	903	3.060	203.509
Ammortamenti		(14.937)	(904)	(3.675)	(259)	(1.150)	(20.925)
<b>Saldo al 31 marzo 2010</b>	<b>2.837.689</b>	<b>901.687</b>	<b>65.381</b>	<b>182.699</b>	<b>15.909</b>	<b>27.717</b>	<b>4.031.082</b>
Di cui							
Costo storico	2.877.582	1.391.254	85.370	222.835	21.218	45.442	4.643.701
Fondo amm.to	(39.893)	(489.567)	(19.989)	(40.136)	(5.309)	(17.725)	(612.619)
<b>Saldo al 31 marzo 2010</b>	<b>2.837.689</b>	<b>901.687</b>	<b>65.381</b>	<b>182.699</b>	<b>15.909</b>	<b>27.717</b>	<b>4.031.082</b>

## **11. PARTECIPAZIONI**

Il saldo della voce in esame è pari ad Euro 49,5 milioni (Euro 46,3 milioni al 31 dicembre 2009) ed include prevalentemente la partecipazione in Multiópticas Internacional S.L., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

## **12. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI**

Le altre attività non correnti sono pari ad Euro 147,5 milioni (Euro 147,6 milioni al 31 dicembre 2009) ed includono principalmente crediti per depositi cauzionali per Euro 12,8 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2009) e i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenziatari per futuri minimi contrattuali sulle royalties per Euro 118,7 milioni (Euro 122,9 milioni al 31 dicembre 2009).

## **13. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE**

Il saldo delle imposte differite attive è pari a Euro 343,5 milioni (Euro 356,7 milioni al 31 dicembre 2009). Le imposte differite attive si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile relativo alle rimanenze di magazzino, alle immobilizzazioni immateriali, ai fondi pensione e alle perdite fiscali riportate a nuovo.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**14. DEBITI VERSO BANCHE**

Il valore dei debiti verso banche al 31 marzo 2010 è costituito da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

**15. QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE**

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo e descritti al paragrafo 19 relativo ai "Debiti per finanziamenti a lungo termine".

**16. DEBITI VERSO FORNITORI**

I Debiti verso fornitori sono relativi a fatture ricevute e non ancora saldate al 31 marzo ed a fatture da ricevere, contabilizzate secondo il principio della competenza.

Il saldo, interamente rimborsabile entro 12 mesi è così composto:

(migliaia di Euro)	<b>Al 31 marzo 2010</b>	<b>Al 31 dicembre 2009</b>
Debiti commerciali	261.194	308.499
Debiti per fatture da ricevere	142.158	126.105
<b>Totale</b>	<b>403.352</b>	<b>434.604</b>

**17. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI**

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte correnti, certe e determinate.

(migliaia di Euro)	<b>Al 31 marzo 2010</b>	<b>Al 31 dicembre 2009</b>
Debiti per imposte sul reddito d'esercizio	20.740	27.901
Acconti di imposta	(12.798)	(16.697)
<b>Totale</b>	<b>7.942</b>	<b>11.204</b>

## 18. PASSIVITA' CORRENTI

Il saldo è così composto:

	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Premi e sconti a fornitori	22.856	24.179
Commissioni di agenzia	2.443	1.775
Affitti e leasing	18.906	16.051
Salari e stipendi	65.088	63.565
Assicurazioni	9.135	9.476
Debiti per imposte commerciali	28.050	36.336
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	99.287	91.536
Debiti vs istituti previdenziali	15.981	21.483
Debiti verso agenti	4.155	3.363
Debiti per royalties	1.038	1.096
Altre passività finanziarie	202.196	192.849
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>469.135</b>	<b>461.709</b>
Risconti passivi	1.139	1.480
Diritti di reso da clienti	30.964	27.334
Anticipi da clienti	37.565	36.680
Altre passività	33.086	26.933
<b>Totale passività</b>	<b>102.754</b>	<b>92.427</b>
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>571.889</b>	<b>554.136</b>

Le altre passività finanziarie includono principalmente debiti relativi all'operazione avvenuta nella controllata Luxottica Turchia per Euro 64,9 milioni (Euro 61,8 milioni al 31 dicembre 2009) e il debito relativo ai derivati di copertura del rischio di cambio per Euro 4,0 milioni (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2009).

Le altre passività sono relative alla quota a breve dei fondi rischi, che includono principalmente:

1. accantonamenti per "autoassicurazioni" a fronte di rischi specifici per Euro 1,9 milioni al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009;
2. accantonamenti per oneri di *licensing* e spese pubblicitarie per linee firmate per Euro 11,5 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2009). Si tratta di accantonamenti per spese pubblicitarie previste dai relativi contratti di licenza;
3. accantonamenti legati a varie dispute legali originatesi dalla normale attività economica per Euro 2,3



milioni (Euro 1 milioni al 31 dicembre 2009);

4. accantonamenti per oneri di ristrutturazione, principalmente sorti a seguito dell'acquisizione di Oakley, per Euro 8,1 milioni (7,8 milioni al 31 dicembre 2009).

## 19. DEBITI PER FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

I debiti per finanziamenti a medio-lungo termine sono così composti (importi in migliaia di Euro):

	31/03/2010	31/12/2009
Contratto di finanziamento Luxottica Group SpA con varie istituzioni finanziarie (a)	545.061	544.585
Prestito obbligazionario privilegiato non assistito da garanzie reali (b)	344.669	205.297
Contratto di finanziamento con varie istituzioni finanziarie (c)	638.876	750.228
Contratto di finanziamento con varie istituzioni finanziarie per l'acquisizione di Oakley (d)	1.089.434	1.062.816
Quota corente capitale di rate leasing	997	970
Altri finanziamenti da banche e da terzi, a vari tassi d'interesse, rimborsabili ratealmente entro il 2014. (e)	3.483	4.179
<b><u>Totale debiti per finanziamenti</u></b>	<b>2.622.521</b>	<b>2.568.075</b>
Meno: quote correnti	199.580	166.279
<b><u>Debiti per Finanziamenti a lungo termine - quota a lungo</u></b>	<b>2.422.941</b>	<b>2.401.796</b>

a) Nel mese di Aprile 2008, la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con formula revolving per Euro 150 milioni con Banca Nazionale del Lavoro. Tale finanziamento permette utilizzi fino ad un massimo di Euro 150 milioni; il prestito può essere rimborsato e riutilizzato fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento. Tale prestito comporta il pagamento di interessi al tasso EURIBOR (così come è definito nel contratto) più lo 0,375%. La Società può decidere per il pagamento di interessi mensili, trimestrali o semestrali. La scadenza di tale finanziamento era prevista per l'8 Ottobre 2009. Nel mese di Giugno del 2009, la Società ha rinegoziato questo finanziamento. Il nuovo finanziamento consiste in una linea di credito revolving per Euro 150 milioni con scadenza a 2 anni. Il prestito può essere rimborsato e riutilizzato fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento. La scadenza di tale finanziamento è prevista per il 13 Luglio 2011. Tale prestito comporta il pagamento di interessi al tasso EURIBOR (così come definito dal contratto) più l'1,90%. La Società può decidere per il pagamento di interessi mensili, trimestrali o semestrali. Al 31 marzo 2010 la linea di credito non era utilizzata.

Il 29 Maggio 2008 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo revolving per Euro 250 milioni, con Intesa Sanpaolo S.p.A., come agente, e con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A. come finanziatori, e garantito dalla sua controllata Luxottica U.S. Holdings Corp.. La scadenza di tale finanziamento è prevista per il 29 maggio 2013. Il finanziamento sarà di tipo revolving per i primi tre anni e diventerà ammortizzabile a partire dal 29 agosto 2011 in rate trimestrali di Euro 30 milioni di quota capitale ciascuna e prevede un rimborso finale di Euro 40 milioni alla scadenza del contratto. Tale linea di credito comporta il pagamento di interessi al

---

tasso EURIBOR (così come è definito nel contratto) più uno spread compreso tra 40 e 60 punti base (1,209% al 31 marzo 2010) che dipende dal rapporto Debito Netto su EBITDA del Gruppo, così come definito nel contratto. Al 31 marzo 2010 la linea di credito era utilizzata per Euro 250 milioni. Il prestito prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 marzo 2010.

Nei mesi di giugno e luglio 2009, il Gruppo ha stipulato otto contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di Euro 250,0 milioni ("Intesa Swaps"). Il nozionale di questi swaps diminuirà trimestralmente in base al piano di rimborso del finanziamento sottostante, a partire dal 29 agosto 2011. Gli "Intesa Swaps" si estingueranno il 29 maggio 2013. Gli "Intesa Swaps" sono stati stipulati per la copertura dei flussi finanziari del finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A.. Gli "Intesa Swaps" permettono di convertire il tasso variabile EURIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 2,25% annuo. L'efficacia della copertura è stata verificata al momento dell'accensione dei contratti e, successivamente, almeno trimestralmente. I risultati delle verifiche hanno dimostrato che questi strumenti finanziari di copertura sono altamente efficaci.

In data 11 novembre 2009, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di Finanziamento "Term Loan" di Euro 300 milioni, garantito da U.S. Holdings e Luxottica S.r.l., con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., come agente, e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Calyon S.A. Milan Branch e Unicredit Corporate Banking S.p.A., come finanziatori. La scadenza finale del Term Loan è il 30 novembre 2012. Gli interessi matureranno al tasso EURIBOR (come definito nel contratto) più un margine compreso tra 1,75% e 3,00% sulla base del rapporto "Net Debt/EBITDA" (2,905% al 31 marzo 2010). Al 31 marzo 2010 la linea di credito era utilizzata per Euro 300,0 milioni.

b) Il 3 settembre 2003, U.S. Holdings ha terminato il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni"), per un totale di US\$ 300 milioni (Euro 221,8 milioni al cambio del 31 marzo 2010), suddivise in tre serie (Serie A, Serie B e Serie C). Le Obbligazioni delle Serie A e B sono scadute in data 3 settembre 2008 e sono state completamente rimborsate. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie C vengono calcolati al tasso annuale del 4,45% e scadono il 3 settembre 2010. Le Obbligazioni delle Serie C prevedono dei rimborsi con cadenza annuale a partire dal 3 settembre 2006 sino alla scadenza del prestito obbligazionario. Le Obbligazioni sono garantite su base privilegiata dalla Società e dalla controllata Luxottica S.r.l., società posseduta interamente da Luxottica Group. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 marzo 2010. La Società nel Dicembre del 2005 ha chiuso il contratto di interest rate swap e, in conseguenza di questo, ammortizzerà il costo di tale chiusura sul costo per interessi lungo la residua vita del finanziamento. Le obbligazioni residue ammontano a Euro 8,1 milioni

al 31 marzo 2010. Il tasso di interesse effettivo sulla Serie C per la sua vita utile residua è 5,44%.

Il 1° luglio 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings ha sottoscritto il collocamento di un secondo prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni 2008"), per un totale di U. S. \$275 milioni, suddivise in tre serie (Serie A, Serie B e Serie C). L'ammontare della Serie A, Serie B e Serie C è pari rispettivamente a U. S. \$20 milioni, U. S. \$127 milioni, U. S. \$128 milioni. Le Obbligazioni delle Serie A hanno scadenza in data 1° luglio 2013, le Obbligazioni della Serie B hanno scadenza il 1° luglio del 2015, mentre quelle della Serie C scadono il 1° luglio del 2018. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie A vengono calcolati al tasso annuale del 5,96%, gli interessi sulle Obbligazioni delle Serie B vengono calcolati al tasso del 6,42%, mentre gli interessi della Serie C vengono calcolati al tasso annuale del 6,77%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 marzo 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti dalla controllata U.S. Holdings il 1° luglio 2008 sono stati utilizzati per rimborsare parte del Bridge Loan in scadenza nello stesso giorno (si veda (d) in seguito).

Il 29 gennaio 2010 la controllata U.S. Holdings ha sottoscritto il collocamento di un prestito obbligazionario privato, non assistito da garanzie reali (le "Obbligazioni 2010"), per un totale di U. S. \$175 milioni, suddivise in tre serie (Serie D, Serie E e Serie F). L'ammontare della Serie D, Serie E e Serie F è pari rispettivamente a U. S. \$50 milioni, U. S. \$50 milioni, U. S. \$75 milioni. Le Obbligazioni delle Serie D hanno scadenza in data 29 gennaio 2017, le Obbligazioni della Serie E hanno scadenza il 29 gennaio del 2020, mentre quelle della Serie F scadono il 29 gennaio del 2019. Gli interessi sulle Obbligazioni della Serie D vengono calcolati al tasso annuale del 5,19%, gli interessi sulle Obbligazioni delle Serie E vengono calcolati al tasso del 5,75%, mentre gli interessi della Serie F vengono calcolati al tasso annuale del 5,39%. Il prestito obbligazionario prevede "covenant" finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 marzo 2010. I proventi delle presenti obbligazioni, ricevuti dalla controllata Luxottica U.S. Holdings il 29 gennaio 2010 sono stati utilizzati per la gestione ordinaria della società.

c) Il 3 giugno 2004 la Società e U.S. Holdings hanno stipulato un contratto per una linea di credito con un gruppo di banche. Le banche hanno concesso un finanziamento per un importo in linea capitale di complessivi Euro 740 milioni e U.S. \$325 milioni. Questo finanziamento, della durata di cinque anni, è composto da tre Tranches (Tranche A, Tranche B, Tranche C). Il 10 marzo 2006 questo contratto di finanziamento è stato emendato. E' stato aumentato l'importo finanziabile a Euro 1.130 milioni e U.S. \$325 milioni, è stato ridotto il margine di interesse ed è stata definita una nuova scadenza di cinque anni dalla data dell'amendment per la Tranche B e la Tranche C. Nel Febbraio 2007, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di finanziamento emendato per estendere la scadenza della tranche B e C a marzo 2012. Nel febbraio 2008, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di

finanziamento emendato per estendere la scadenza della Tranche B e C a marzo 2013. La Tranche A è rappresentata da un finanziamento di Euro 405 milioni con rate di ammortamento trimestrali dell'importo di Euro 45 milioni ciascuna, rimborsabili a partire dal giugno 2007. Tale finanziamento aveva lo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di gruppo, incluso il rifinanziamento del debito in essere di Luxottica Group S.p.A., in relazione alle diverse scadenze. La Tranche A è scaduta il 3 giugno 2009 ed è stata completamente rimborsata. La Tranche B è rappresentata da un finanziamento a termine di U.S. \$325 milioni che è stato erogato il 1° ottobre 2004 a favore di U.S. Holdings allo scopo di finanziare l'acquisizione di Cole. Gli importi presi a prestito nell'ambito della Tranche B scadranno nel marzo 2013. La Tranche C è rappresentata da una linea di credito "multi-currency" (Euro/US\$) e "revolving" per un importo di Euro 725 milioni. I finanziamenti assunti nell'ambito della Tranche C prevedono la facoltà di rimborsi e riutilizzi con scadenza finale nel marzo 2013. Il finanziamento prevede periodi di interesse di 1, 2, 3 o 6 mesi, a discrezione della Società, e comporta il pagamento di interessi per la parte Euro al tasso Euribor e per la parte in Dollari al tasso LIBOR (entrambi maggiorati di un margine tra il 0,20% e il 0,40%, determinato in base al rapporto "Posizione finanziaria netta/EBITDA", come definito nell'accordo). Il tasso di interesse al 31 marzo 2010 era, 0,599% per la Tranche B, 0,751% per la Tranche C (ammontare in Euro). Il contratto prevede alcuni "covenant" finanziari e operativi rispettati da Luxottica Group al 31 marzo 2010. I Bookrunners sono Bank of America, Citigroup, The Royal Bank of Scotland and UniCredit Banca Mobiliare. I Mandated Lead Arrangers sono ABN AMRO, Banca Intesa, Calyon, Capitalia e Mediobanca. Unicredito Italiano Spa New York branch and Unicredit Banca d'Impresa SpA agiscono in qualità di Facility Agents. Al 31 marzo 2010 questa linea di credito era utilizzata per Euro 640,3 milioni.

Nel giugno 2005, la Società ha stipulato nove contratti di "interest rate swap" con diverse banche per un importo nozionale complessivo pari a Euro 405 milioni, che diminuirà di Euro 45 milioni ogni tre mesi a partire dal 3 giugno 2007 ("Swap Club Deal"). Questi swaps sono scaduti il 3 giugno 2009. Questi contratti erano stati stipulati come copertura dei flussi di cassa relativi alla Tranche A della già descritta linea di credito. L'efficacia di questa copertura è stata testata sia al momento della stipula del contratto che a fine anno. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture erano altamente efficaci.

Nel corso dei mesi di settembre ed ottobre 2007 il Gruppo ha stipulato tredici contratti di Interest Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$325 milioni ("Tranche B Swaps"). Questi swaps si estingueranno il 10 marzo 2012. I "Tranche B Swaps" sono stati stipulati per coprire la Tranche B del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I "Tranche B Swaps" permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari

al 4,616% annuale. L'efficacia di questa copertura è stata testata sia al momento della stipula del contratto che a fine anno. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l'ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non significativo.

d) Il 14 novembre 2007 la Società ha completato la fusione con Oakley per un corrispettivo complessivo di acquisto di U. S. \$2,1 miliardi.

Per finanziare l'acquisizione, in data 12 ottobre 2007, la Società e la controllata U.S. Holdings hanno sottoscritto due finanziamenti con un gruppo di banche per un ammontare complessivo di U. S. \$2 miliardi.

Il primo finanziamento è un Term Loan dell'importo di U. S. \$1,5 miliardi di durata quinquennale, con la possibilità di estenderne la scadenza in due occasioni di un anno ciascuna. I book runners dell'operazione sono stati Intesa SanPaolo S.p.A., The Royal Bank of Scotland plc e UniCredit Market and Investment Banking per il tramite di Bayerische Hypo – und Vereinsbank A.G. – Milan Branch (in qualità di Facility Agent), Citigroup N.A. (in qualità di Documentation Agent). Il Term Loan è a sua volta costituito da due tranches, denominate Facility D e Facility E. La tranche denominata Facility D ammonta a U. S. \$1 miliardi, prevede rimborsi del capitale per U. S. \$50 milioni su base trimestrale a partire da ottobre 2009, ed è utilizzata da U.S. Holdings. La tranche denominata Facility E ammonta a U. S. \$500 milioni ed è utilizzabile da Luxottica Group. Entrambe le tranches hanno durata quinquennale con la possibilità di estenderne la durata in due occasioni di un anno ciascuna. Tale prestito comporta il pagamento di interessi al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più uno spread compreso tra 20 e 40 punti base, che dipende dal rapporto debito su EBITDA del Gruppo. Al 31 marzo 2010, gli interessi maturavano al 0,607% per la Tranche E e al 0,601% per la Tranche D. La scadenza del finanziamento è prevista per il 12 ottobre 2012. Nel settembre 2008, la Società ha esercitato l'opzione inclusa nel contratto di finanziamento per estendere la scadenza delle Tranche D e E al 12 ottobre 2013. Il contratto di finanziamento prevede alcuni vincoli finanziari e operativi. Al 31 marzo 2010, tali vincoli sono stati rispettati dal Gruppo. Al 31 marzo 2010, questo finanziamento era utilizzato per U. S. \$1,4 miliardi.

Nei mesi di novembre e dicembre 2007 il Gruppo ha stipulato dieci contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$500 milioni ("Tranche E Swaps"). Questi swaps si estingueranno il 12 Ottobre 2012. I "Tranche E Swaps" sono stati stipulati per coprire la Tranche E del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I "Tranche E Swaps" permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 4,26% annuale. L'efficacia di questa copertura è stata testata sia al momento della stipula del contratto che a fine anno. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l'ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non significativo.

Durante il quarto trimestre del 2008 e il primo trimestre 2009 il Gruppo ha stipulato quattordici contratti di Interest Rate Swap Transactions con differenti banche per un ammontare nozionale iniziale complessivo di U. S. \$700 milioni (“Tranche D Swaps”), che diminuirà di U. S. \$50 milioni ogni tre mesi a partire dal 12 aprile 2011. Questi swaps si estingueranno il 12 Ottobre 2012. I “Tranche D Swaps” sono stati stipulati per coprire la Tranche D del finanziamento di cui si è parlato nel paragrafo precedente. I “Tranche D Swaps” permettono di convertire il tasso variabile LIBOR in un tasso di interesse fisso pari al 2,42% annuo. L’efficacia di questa copertura è stata testata sia al momento della stipula del contratto che a fine anno. I risultati di queste verifiche hanno dimostrato che queste coperture sono altamente efficaci e l’ammontare inefficace si è rivelato, alla data del test, non significativo.

Il secondo finanziamento è uno Short Term Bridge Loan, una linea di credito di U. S. \$500,0 milioni. Tale linea di credito è stata sottoscritta con Bank of America Securities Limited e UniCredit Market and Investment Banking (per il tramite di Bayerische Hypo – und Vereinsbank AG – Milan Branch). Tale prestito comportava il pagamento di interessi al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più lo 0,15%. La scadenza del finanziamento era prevista a otto mesi dalla data del primo utilizzo. In data 29 aprile 2008, la Società e la sua controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. hanno sottoscritto una modifica del finanziamento Bridge Loan, l’ammontare è stato ridotto da U. S. \$500,0 milioni a U. S. \$150,0 milioni a partire dal 1° luglio 2008 e la scadenza finale è stata estesa di ulteriori 18 mesi. Gli interessi maturavano al tasso LIBOR (così come è definito nel contratto) più 0,60%. In data 27 novembre 2009, la Società e la sua controllata U.S. Holdings, con la Società stessa e Luxottica S.r.l. come garanti, hanno modificato il Finanziamento Bridge Loan di U.S. \$150 milioni. Il nuovo accordo, tra le altre cose, prevede una riduzione dell’ammontare finanziato da U.S. \$150 milioni a U.S. \$75 milioni a far data dal 30 novembre 2009, ed estende la scadenza finale di ulteriori due anni al 30 novembre 2011. Il contratto prevede anche il rimborso di U.S. \$25 milioni il 30 novembre 2010, e l’ammontare residuo alla scadenza finale. Gli interessi matureranno al tasso LIBOR (così come previsto dal contratto) più l’1,90% (2,154% al 31 marzo 2010). Al 31 marzo 2010 questa linea di credito era utilizzata per U.S. \$75 milioni.

e) La voce altri comprende diversi contratti di finanziamento di modesto importo.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

(migliaia di Euro)	
2010	138.610
2011	288.025
2012	820.272
2013	1.060.972
2014	257
anni successivi	317.906
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(3.521)
<b>Totale</b>	<b>2.622.521</b>

La posizione finanziaria netta è la seguente:

		al 31 marzo	al 31 dicembre
		2010	2009
A	Cassa	336.160	380.081
<b>B</b>	<b>Liquidità (A)</b>	<b>336.160</b>	<b>380.081</b>
C	Debiti bancari correnti	134.978	148.951
D	Parte corrente dell'indebitamento a lungo	199.580	166.279
<b>E</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (C) + (D)</b>	<b>334.559</b>	<b>315.230</b>
<b>F</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (E) - (B)</b>	<b>(1.601)</b>	<b>(64.851)</b>
G	Debiti bancari non correnti	2.086.391	2.204.229
H	Obbligazioni emesse	336.549	197.567
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (G) + (H)</b>	<b>2.422.941</b>	<b>2.401.796</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (F) + (I)</b>	<b>2.421.340</b>	<b>2.336.945</b>

La posizione finanziaria netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.



## 20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in esame è pari ad Euro 43,4 milioni (Euro 44,6 milioni al 31 dicembre 2009). Il saldo comprende principalmente le passività legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane.

## 21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle imposte differite è pari a Euro 382,1 milioni e Euro 396,0 milioni, rispettivamente al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009. Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore fiscale e quello contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

## 22. ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Fondi Rischi	103.004	99.050
Altre passività	125.277	113.517
Altre passività finanziarie	151.253	137.461
<b>Totale</b>	<b>379.534</b>	<b>350.028</b>

La voce fondi rischi include:

5. accantonamenti per "autoassicurazioni" a fronte di rischi specifici per Euro 27,0 milioni (Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2009);
6. accantonamenti legati a varie dispute legali originatesi dalla normale attività economica per Euro 3,0 milioni al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009);
7. accantonamenti legati a passività fiscali per Euro 53,9 milioni (Euro 51,3 milioni al 31 dicembre 2009).

Le altre passività includono principalmente le passività relative ai fondi pensione americani per Euro 125,3 milioni (Euro 113,5 milioni al 31 dicembre 2009), la quota a lungo termine delle passività legate ai contratti derivati sui tassi d'interesse per Euro 60,6 milioni al 31 marzo 2010 (Euro 48,6 milioni al 31 dicembre 2009), ed il debito finanziario legato all'operazione avvenuta con la controllata Optika Holdings per Euro 29,2 milioni (Euro 31,2 milioni al 31 dicembre 2009).

## **23. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO**

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 marzo 2010 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 27.887.476,98 ed è composto da n° 464.791.283 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna. Al 1 gennaio 2010 il capitale sociale era pari ad 27.863.182,98 ed era composto da n° 464.386.383 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 404.900 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di Stock Options in essere, nel corso del primo trimestre 2010 il capitale sociale è aumentato di Euro 24.294.

Dei 404.900 diritti di opzione esercitati, n. 164.400 sono relativi al Piano 2001, n. 38.600 sono relativi al Piano 2002, n. 46.300 sono relativi al piano 2003, n. 106.100 sono relativi al Piano 2004 e n. 49.500 sono relativi al Piano 2005.

### **Riserva legale**

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

### **Riserva Sovrapprezzo azioni**

E' alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

### **Utili non distribuiti**

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni. Risultano altresì contabilizzati i valori derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

### **Riserva di conversione**

Include le differenze di conversione generate dalla traduzione dei bilanci emessi in una valuta diversa dall'Euro in Euro.

### **Riserva azioni proprie**

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 84,7 milioni (Euro 82,7 milioni al 31 dicembre 2009). La variazione è dovuta al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea del 29 ottobre 2009 (Programma 2009"), volto ad assicurare un'efficiente gestione del capitale e a dare esecuzione al "Performance Share Plan".

Nell'ambito del Programma 2009, nel corso del primo trimestre del 2010, la Società ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive 487.100 azioni a un prezzo medio di 18,66 euro, per un controvalore complessivo di Euro 9.091.557.

In parallelo a tali operazioni di acquisto, la controllata di diritto statunitense Arnette Optic Illusions, Inc. ha ceduto, nel corso del 2010, sull'MTA complessive n. 705.000 azioni Luxottica Group a un prezzo medio di euro 18.87 per un controvalore complessivo di Euro 13.303.645.

#### **24. PATRIMONIO NETTO DI TERZI**

Il patrimonio netto di terzi risultava pari a Euro 12,4 milioni e Euro 16,4 milioni rispettivamente al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. Il decremento pari ad Euro 4,0 milioni è dovuto principalmente al risultato di periodo pari a Euro 2,6 milioni parzialmente compensato dal pagamento di dividendi per 6,9 milioni.

## **25. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Si veda la nota 3 “situazione economico-finanziaria del Gruppo” nella Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2010.

## **26. IMPEGNI E RISCHI**

Il Gruppo ha impegni derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Trattasi in particolare di impegni relativi a:

- Contratti di royalty sottoscritti con alcuni designer in base ai quali il Gruppo è obbligato a pagare royalties e compensi pubblicitari calcolati come percentuale del fatturato (come definito contrattualmente) garantendo, in alcuni casi, un ammontare minimo annuo; al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 i pagamenti minimi sono stati pari a Euro 221,8 milioni e a Euro 211,1 milioni rispettivamente.
- Contratti d’affitto e di leasing operativo relativi a vari negozi, impianti, magazzini ed uffici, insieme ad una parte del sistema informatico e ad autoveicoli. Tali contratti prevedono opzioni di rinnovo a varie condizioni. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita del Gruppo negli Stati Uniti spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. A 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 i futuri pagamenti minimi sono stati pari a Euro 1.296,9 milioni e a Euro 1.304,3 milioni rispettivamente
- Altri impegni relative a pagamenti futuri di sponsorizzazioni, acquisti di forniture e altri impegni a lungo termine, prevalentemente riguardanti contratti di leasing di autovetture e macchinari così come impegni riguardanti l’apertura di nuovi punti vendita Sunglass Hut in circa 430 magazzini Macy’s negli Stati Uniti a seguito dell’accordo sottoscritto con Macy’s Inc. il 4 dicembre 2009. i pagamenti futuri riguardanti tali impegni sono pari a Euro 49,8 milioni al 31 marzo 2010 e pari a Euro 49,1 milioni al 31 dicembre 2009.

### **Garanzie**

- United States Shoe Corporation, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, che rimane responsabile, sotto il profilo patrimoniale, di sette negozi già gestiti con contratto di locazione nel Regno Unito. Tali contratti di locazione hanno varie scadenze fino al 31 dicembre 2015. Al 31 marzo 2010 la passività massima in capo al Gruppo è pari a Euro 3,7 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2009).

- Cole, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, che ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 3,9 milioni (U.S. \$5,3 milioni) ed Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2009. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione.

### **Linee di credito**

Al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 Luxottica Group aveva linee di credito a breve non utilizzate rispettivamente per Euro 578,3 milioni ed Euro 542,8 milioni.

La Società e le sua controllata italiana Luxottica S.r.l. hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari a Euro 413,5 milioni al 31 marzo 2010 (412,0 milioni al 31 dicembre 2009). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 marzo 2010, tali linee di credito erano utilizzate per Euro 0,4 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2009).

La controllata U.S. Holdings ha linee di credito non garantite con tre diverse banche per un totale di Euro 98,5 milioni ( U. S. \$133,2 milioni). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate.

Al 31 marzo 2010 non erano utilizzate, mentre erano ancora in circolazione lettere di credito stand-by per complessivi Euro 16,1 milioni, emesse nei limiti di utilizzo di tali linee di credito (vedi di seguito).

L'interesse medio sulle suddette linee di credito è pari al LIBOR maggiorato mediamente dello 0,80%.

### **Lettere di credito *stand-by* residue**

Una controllata statunitense ha ottenuto varie lettere di credito stand-by da istituti di credito per un ammontare complessivo di Euro 27,2 milioni al 31 marzo 2010 (Euro 29,9 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di queste lettere di credito viene usata come garanzia nei contratti di gestione del rischio, acquisti da fornitori esteri o come garanzia nei contratti di affitto dei negozi. La maggior parte contiene clausole che permettono il rinnovo automatico della lettera di credito, salvo diversa indicazione trasmessa alla banca. Le lettere di credito per l'acquisto da fornitori esteri sono generalmente valide per un periodo inferiore a sei mesi. Gli oneri legati al mantenimento di queste lettere di credito si aggirano intorno ai 50 - 100 punti base l'anno.

**Contenzioso**

La Società e le sue società controllate sono parti in causa nei contenziosi di seguito descritti, il cui protrarsi nel tempo ed i cui esiti, salvo che transatti o diversamente conclusi, sono ignoti, tali esiti potrebbero avere un significativo effetto negativo sulle attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi della Società.

**Azione collettiva intrapresa da un consumatore nei confronti di Cole**

Nel giugno 2006, Cole e le sue controllate sono state citate in giudizio da un consumatore in una azione collettiva adducendo che le attività di Pearle Vision Inc. e di Pearle Vision Care Inc. violassero alcune leggi della California. L'attore ha lamentato, tra l'altro, violazioni relative alla riservatezza delle informazioni di carattere medico e a vari aspetti legati alla operatività dei negozi Pearle Vision in California, inclusa la violazione delle leggi della California che regolamentano la relazione tra ottici, rivenditori, produttori di occhiali da vista e lenti, optometristi. Le parti hanno raggiunto un accordo per la chiusura della causa che prevede il riconoscimento di un buono d'acquisto (store voucher) da spendere presso i negozi Lenscrafters o Pearle da riconoscere a ciascun partecipante all'azione collettiva, nonché il pagamento delle spese legali e dei costi. In data 19 dicembre 2008 la Corte ha approvato tale accordo e ha emesso la sentenza, il provvedimento è divenuto definitivo il 17 marzo 2009.

Gli importi sostenuti per transare questa controversia ed i relativi costi sostenuti nei primi tre mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

**Azione legale intrapresa da un Azionista Oakley**

In data 26 giugno 2007, Pipefitters Local No. 636 Defined Benefit Plan ha avviato una azione collettiva presso la Corte Superiore della California, Contea di Orange, per conto proprio e di altri azionisti Oakley Inc. ("Oakley"), nei confronti di Oakley Inc ("Oakley") e di tutti i suoi amministratori. Nell'istanza si adduce, tra l'altro, che i convenuti abbiano violato, tramite l'approvazione della fusione di Oakley con Luxottica, i loro doveri fiduciari nei confronti degli azionisti e che il prezzo fissato per ciascuna azione nell'atto di fusione era inadeguato ed "unfair". I convenuti hanno presentato una mozione per il non accoglimento delle istanze di parte attrice, che la Corte ha accettato. Il 14 settembre 2007 il ricorrente ha formulato un'ulteriore domanda che ripropone le precedenti istanze ed aggiunge la violazione degli obblighi di imparzialità ed onestà ("candor"). Ritenendo tali istanze infondate, in data 9 ottobre 2007 i convenuti hanno formulato una mozione per il non accoglimento delle istanze di parte attrice alle domande di parte attrice. Piuttosto che rispondere a tale mozione dei convenuti, l'attore ha ammesso che tale richiesta era infondata (moot) ed il 4 gennaio 2008 l'attore ha presentato una domanda per il riconoscimento delle spese legali e di altre spese. L'udienza su tali istanze si è tenuta in data 17 aprile 2008. In data 29 maggio la Corte ha emesso la sentenza, respingendo in toto le istanze di parte attrice relative al riconoscimento delle spese e dei costi legali, non pronunciandosi in

merito all'eccezione formulata dai convenuti. In data 11 luglio 2008 la Corte ha emesso un provvedimento finale che rigetta l'azione e nega all'attore il riconoscimento delle spese legali e di altre spese. L'attore ha fatto appello contro la sentenza del 29 maggio 2008 ed il provvedimento del 11 luglio 2008. In data 11 gennaio 2010 la corte d'appello ha confermato in toto la decisione del tribunale. L'attore ha presentato un'istanza presso la Corte Superiore della California per la revisione della decisione di appello.

I costi sostenuti in relazione a tale causa nei primi tre mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti. Il management, ritiene che non è possibile fare ad oggi una stima delle possibili perdite, ove vi fossero delle possibili perdite.

### **Fair Credit Reporting Act Litigation**

Nel gennaio 2007 è stata presentata presso il Distretto Centrale degli Stati Uniti, Corte Distrettuale della California, una azione contro Oakley e alcune sue società controllate per la presunta violazione intenzionale del Fair Credit Reporting Act relativamente all'inclusione nelle ricevute di vendita delle date di scadenza delle carte di credito. L'attore ha promosso la causa per conto di una classe di azionisti Oakley. Oakley ha negato qualsiasi responsabilità e successivamente ha raggiunto un accordo con controparte, che prevede un completo scarico di responsabilità di Oakley, senza esborso di denaro a favore dei partecipanti all'azione collettiva ma piuttosto un accordo con Oakley per l'emissione di buoni per l'acquisto di prodotti nei negozi Oakley per un periodo di tempo limitato. Tale accordo prevede, inoltre, anche il pagamento delle spese legali ed il rimborso dei costi amministrativi da parte di Oakley. La Corte ha approvato tale accordo il 24 novembre 2008, che è divenuto definitivo in data 15 gennaio 2009.

Gli importi sostenuti per transare questa controversia ed i relativi costi sostenuti nei primi tre mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

### **Texas LensCrafters Class Action Lawsuit**

Nel maggio 2007 due optometristi hanno iniziato una azione contro LensCrafters Inc. (ora Luxottica Retail North America Inc.) e Luxottica Group S.p.A. nella Corte distrettuale degli Stati Uniti per il distretto est del Texas lamentando violazioni del Texas Optometris Act ("TOA") e del Texas Deceptive Trade Practices Act e interferenze dolose nei rapporti con i clienti. L'azione denuncia che LensCrafters ha tentato di influenzare il giudizio professionale degli optometristi e che alcuni termini del contratto di affitto degli optometristi con LensCrafters violano il TOA. E' stato chiesto il pagamento di una penale fino U. S. \$1000 per ciascun giorno di violazione del TOA, provvedimenti restrittivi, danni, nonché costi e spese legali. Nell'agosto 2008 gli attori hanno ampliato l'azione al fine di ricomprendere ulteriori comportamenti fraudolenti e violazioni contrattuali. Nell'ottobre 2008 gli attori hanno presentato un'ulteriore domanda chiedendo che l'azione venisse qualificata come azione collettiva per conto degli optometristi attuali e passati aventi un contratto di



affitto con LensCrafters. Luxottica Group S.p.A. nell'ottobre 2008 ha presentato un'istanza, sulla quale la Corte non si è pronunciata, per essere estromessa da tale giudizio. La causa è stata trasferita presso il distretto occidentale del Texas, divisione Austin, nel gennaio 2009 in conformità alla domanda dei convenuti. In data 11 gennaio 2010 gli attori hanno presentato una mozione richiedendo che la causa fosse trattata come class action per conto di tutti gli optometristi in sub-affitto da Lencrafters in Texas. Il giorno 8 febbraio 2010 le parti hanno raggiunto un accordo su base confidenziale. Il giorno 8 marzo 2010 la Corte ha dismissed il caso in maniera definitiva.

Gli ammontari pagati per transigere questa causa non sono rilevanti.

I costi associati a questa causa nei primi tre mesi del 2010 e del 2009 non sono rilevanti.

### **Altri procedimenti**

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene altresì che la definizione dei citati contenziosi, sia individualmente che globalmente considerati, non impatteranno significativamente sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

## **27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

### **Immobilizzazioni**

Nel gennaio 2002 il Gruppo ha acquistato un immobile, che funge da sede della direzione generale di Luxottica Group gravato da mutuo bancario da "Partimmo S.r.l.", una società appartenente al Presidente della Società, per un investimento complessivo di Euro 42,0 milioni, composto per Euro 28,5 milioni dal prezzo di acquisto e per la restante parte da migliorie apportate. Il Gruppo ha iscritto questi cespiti al loro costo storico.

### **Contratti di licenza**

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Retail Brand Alliance, Inc., ("RBA") posseduta e controllata da un amministratore di Luxottica Group, Claudio Del Vecchio. L'accordo originario di licenza è scaduto nel 2009 e è stato rinnovato il 31 marzo 2010 per cinque anni. Per maggiori dettagli in merito a tale rinnovo, si rimanda al paragrafo 1 della relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2010. Luxottica Group ha corrisposto a RBA Euro 0,4 milioni nel primo trimestre 2010 ed Euro 0,1 milioni nel primo trimestre 2009.

### **Piano di Incentivazione Azionario**

Il 14 settembre 2004, il Gruppo ha annunciato che il suo maggiore azionista, Leonardo Del Vecchio, aveva destinato la quota del 2,11% delle azioni del Gruppo pari a 9,6 milioni di azioni da lui detenute attraverso la società La Leonardo Finanziaria S.r.l. - oggi detenute tramite la Delfin S.à.r.l. -, una società finanziaria di proprietà della Famiglia Del Vecchio, ad un piano di stock options da destinare al top management del Gruppo. Le opzioni sono diventate esercitabili al 30 giugno 2006 al raggiungimento di determinati obiettivi economici, e di conseguenza i detentori delle stock options possono esercitarle a partire da tale data fino alla loro scadenza nel 2014. Nei primi tre mesi del 2010 sono state esercitate n. 200.000 opzioni relative a tale piano. Nessuna opzione è stata esercitata nel corso del primo trimestre 2009.

Di seguito si riporta il riepilogo dei rapporti con entità correlate al 31 marzo 2010 ed al 31 marzo 2009:

Valori in Euro migliaia

31.03.2010 Parti correlate	Impatto a Conto economico		Impatto a Stato patrimoniale	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Retail Brand Alliance, Inc	27,4	224,2		226,1
Multiopticas Internacional, SL	1.190,8	11,4	1.547,1	2.482,7
Type 20 srl			17,1	
Altre	0,7	42,0		0,2
<b>Totale</b>	<b>1.218,9</b>	<b>277,5</b>	<b>1.564,2</b>	<b>2.709,0</b>

Valori in Euro migliaia

31.03.2009 Parti correlate	Impatto a Conto economico		Impatto a Stato patrimoniale	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Retail Brand Alliance, Inc	37,7	171,8		170,5
Type 20 srl s			17,5	
Altre	0,7	185,7	428,0	189,4
<b>Totale</b>	<b>38,4</b>	<b>357,4</b>	<b>445,4</b>	<b>359,9</b>

Il valore complessivo sostenuto nei primi tre mesi del 2010 per i compensi spettanti ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a circa Euro 8,3 milioni (Euro 2,8 milioni nello stesso periodo del 2009).

I costi sopra indicati si riferiscono ai dirigenti con responsabilità strategiche già presenti nel primo trimestre 2009 e tuttora in forza, nonché ai Dirigenti che hanno assunto responsabilità strategiche successivamente al 31 marzo 2009.

## 28. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione e l'utile diluito per azione sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, pari rispettivamente ad Euro 95,1 milioni ed Euro 78,8 milioni, al numero delle azioni della Società.

L'utile per azione nel primo trimestre del 2010 è stato pari a Euro 0,21, rispetto a Euro 0,17 del primo trimestre 2009. L'utile diluito nel primo trimestre del 2009 è stato pari a Euro 0,21, rispetto a Euro 0,17 del primo trimestre 2009.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	I Trimestre 2010	I Trimestre 2009
Numero medio ponderato di azioni in circolazione - di base	458.404.423	457.031.838
<i>Stock option</i> non esercitate	1.562.551	47.179
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	459.966.975	457.079.017
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un prezzo di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento	14.801.101	18.141.222

## 29. DIVIDENDI DISTRIBUITI

Nel corso del primo trimestre 2010 non sono stati distribuiti dividendi. Nel corso del 2009 è stato distribuito un dividendo pari a Euro 0,22 per azione per un importo totale pari a Euro 100,8 milioni.

## 30. STAGIONALITA' E CICLICITA' DELLE OPERAZIONI

Il Gruppo è storicamente esposto a fluttuazioni nei volumi delle vendite dovute alla stagionalità che caratterizza le vendite di occhiali da sole che rappresentano il 47,5% del fatturato del Gruppo nel primo trimestre del 2010 (44,7% nel primo trimestre del 2009).

## 31. EVENTI SUCCESSIVI

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 31 marzo 2010 si rimanda al paragrafo 5 della relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2010.

\*\*\*\*\*

**Milano, 29 aprile 2010**

**Luxottica Group S.p.A.**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Andrea Guerra**

**Amministratore Delegato**

## Allegato 1

### TASSI DI CAMBIO USATI PER LA TRADUZIONE DEI BILANCI PREPARATI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

	Cambio medio al 31 marzo 2010	Cambio finale al 31 marzo 2010	Cambio medio al 31 marzo 2009	Cambio finale al 31 dicembre 2009
Dollaro USA	1,3829	1,3526	1,3029	1,4332
Franco Svizzero	1,4632	1,4276	1,4977	1,4836
Sterlina Gran Bretagna	0,8876	0,8898	0,9088	0,8881
Real Brasiliano	2,4917	2,4043	3,0168	2,5113
Yen Giapponese	125,4848	125,9300	122,0440	133,1600
Dollaro Canadese	1,4383	1,3687	1,6223	1,5128
Peso Messicano	17,6555	16,6573	18,7267	18,9223
Corona Svedese	9,9464	9,7135	10,9410	10,2520
Dollaro Australiano	1,5293	1,4741	1,9648	1,6008
Peso Argentino	5,3086	5,2231	4,6182	5,4618
Rand Sud Africano	10,3852	9,8922	12,9740	10,6660
Sheckel Israeliano	5,1640	4,9916	5,2870	5,4545
Dollaro Hong Kong	10,7364	40,4653	10,1016	11,1709
Lira Turca	2,0866	2,0512	2,1635	2,1547
Corona Norvegese	8,1020	8,0135	8,9472	8,3000
Ringgit Malesia	4,6590	4,3968	4,7259	4,9326
Bath Tailandese	45,4722	43,5980	46,0377	47,9860
Dollaro Taiwan	44,1373	42,8114	44,2631	46,1304
Won Sud Coreano	1581,4081	1525,1100	1847,5859	1666,9700
Renminbi Cinese	9,4417	9,2006	8,9066	9,8350
Dollaro Singapore	1,9395	1,8862	1,9709	2,0194
Dollaro Neozelandese	1,9510	1,9024	2,4498	1,9803
Diram Emirati Arabi	5,0795	4,9507	4,7857	5,2914
Rupia Indiana	63,4796	60,5140	64,7948	67,0400
Zloty Polacco	3,9869	3,8673	4,4988	4,1045
Forint Ungherese	268,5222	265,7500	294,1909	270,4200
Kuna Croata	7,2849	7,2638	7,4116	7,3000

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Cavatorta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili*

Milano, 29 aprile 2010

Enrico Cavatorta  
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

---